

RE 7/2

Archivio di Stato di Milano



Processi politici

Registri delle risultanze

Per la richiesta indicare:

FONDO: PROCESSI POLITICI – REGISTRI DELLE RISULTANZE

PEZZO N.: si veda in Segnatura il numero della busta in cui è contenuto il registro

(Es.: per la b. 01, reg. 02 richiedere il pezzo 1)

Riordino e inventariazione a cura di Ermis Gamba (2008)

Supervisione scientifica a cura di Maurizio Savoja

Milano, maggio 2008

Sommario

Soggetti produttori

Uffici giudiziari del Regno lombardo veneto (1815 – 1859).....	p. 5
--	------

Inventario

Fondo Processi politici - Registri delle risultanze.....	p. 11
Serie 1 – Registri delle risultanze processuali (processi di Venezia e di Milano).....	p. 18
Serie 2 – Registri della sezione dell’I.R. Tribunale di Milano incaricata dei Processi di alto tradimento.....	p. 34
Serie 3 – Altri registri.....	p. 40
Serie 4 – Appendice.....	p. 42

Appendice all’inventario

Tavola di corrispondenza fra l’inventario Giussani e l’inventario Processi politici – Registri delle risultanze RE 7/2.....	p. 45
--	-------

Inventario Achille Giussani (prima metà sec. XX)

Soggetti produttori

Uffici giudiziari del Regno lombardo veneto (1815 - 1859), Milano

1815 - 1859

Il sistema giudiziario austriaco era graduato in tre istanze:

- pretura e tribunale
- tribunale d'appello
- supremo tribunale di giustizia, articolato in senato austriaco, boemo-moravo-galiziano e lombardo-veneto.

Con **notificazione 3 febbraio 1818**, in esecuzione delle sovrane risoluzioni 23 marzo e 11 settembre 1817, fu reso noto il nuovo "sistema per l'amministrazione della giustizia presso le **prime istanze** nelle provincie del Regno lombardo-veneto soggette al governo di Milano".

Secondo tale notificazione, la giustizia sarebbe stata amministrata da:

- tribunali di prima istanza
- preture
- preture urbane.

In particolare fu istituito presso ogni capoluogo di provincia un **tribunale di prima istanza** con competenze sia civili che criminali e una pretura urbana, ad eccezione della città di Milano, dove tribunali e preture urbane furono istituiti in numero di due. Al di fuori dei capoluoghi furono attive le preture. Per quanto riguardava "oggetti marittimi" esercitava la giurisdizione su tutto il Regno lombardo veneto il tribunale mercantile e marittimo di Venezia.

I tribunali di prima istanza esercitavano nel loro distretto la giurisdizione negli affari civili, ad eccezione degli affari riservati alle preture urbane. Era invece estesa a tutta la provincia la giurisdizione "negli affari criminali, in quelli di scioglimento di matrimonio, nelle cause contro comunità o corporazioni, come persone morali, e negli affari di commercio, in quanto non sono di competenza delle preture" (notificazione 3 febbraio 1818, art. 4).

Le preture a loro volta esercitavano nel loro distretto la giurisdizione negli affari civili ad eccezione di quanto riservato nel citato art. 4 ai tribunali di prima istanza e alle "cause nelle quali ha parte il regio fisco" (*ibid.*, art. 5), o in cui fossero implicate "persone appartenenti ad un imperiale regio corpo militare" (*ibid.*, art. 6).

Riguardo agli affari criminali le preture potevano essere delegate dai tribunali di prima istanza della rispettiva provincia "ad assumere e compiere l'inquisizione, sottomettendo però ad essi gli atti per la prolazione del giudizio" (*ibid.*, art. 8), secondo disposizioni impartite dal tribunale d'appello ai tribunali di prima istanza.

Le preture assumevano gli atti iniziativi delle inquisizioni che avevano luogo nei loro distretti e li rassegnavano al rispettivo tribunale di prima istanza della provincia.

Le preture urbane infine esercitavano nel loro distretto la giurisdizione civile, decidendo in merito a "cause in azioni personali pel pagamento di somme non eccedenti le lire 150" (*ibid.*, art. 11).

Secondo la stessa notificazione del 3 febbraio 1818 fu stabilito che i tribunali di prima istanza e le preture sarebbero entrati in attività il 2 marzo 1818, facendo in tal modo cessare "le provvisorie corti di giustizia, i tribunali di prima istanza e le giudicature di pace esistenti nelle provincie lombarde" (*ibid.*, art. 13).

Fu stabilito inoltre che le "inquisizioni criminali pendenti nel giorno 2 marzo presso i provvisori tribunali di prima istanza" si devolvessero al nuovo tribunale della rispettiva provincia, e

potessero essere proseguite dalle preture subentranti al loro posto per delegazione del tribunale stesso ai sensi dell'art. 8 (*ibid.*, art. 16).

In tal modo secondo la notificazione del 3 febbraio 1818 per ogni provincia furono attive:

- nei capoluoghi un tribunale di prima istanza, con competenze sia civili che criminali, e una pretura urbana;
 - sul territorio provinciale e con diverse sedi varie preture;
- nella provincia di Milano, in particolare:
- nel capoluogo un tribunale civile di prima istanza, nonché un tribunale criminale e un tribunale mercantile e cambiario di prima istanza, entrambi gli ultimi con giurisdizione su tutta la provincia, e due preture urbane;
 - sul territorio provinciale diverse preture.

Per quanto concerne le **seconde istanze**, nel Regno lombardo veneto operavano due **tribunali d'appello generale** con sede a Milano e a Venezia, con competenza nel giudizio in seconda istanza delle cause decise dalle prime istanze in materia sia civile che criminale.

Per la Lombardia, in particolare, con **risoluzione 27 novembre 1815** era stato istituito “nelle provincie soggette al governo di Milano” a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo l'Imperiale regio tribunale d'appello generale e superiore giudizio criminale, con cessazione contestuale delle corti d'appello di Milano e Brescia operanti a quella data. In tali province “avrà in avvenire a sussistere un solo giudizio d'appello in Milano, a cessare colla di lui nuova organizzazione ed attivazione l'appello di Brescia, ed a devolversi ogni affare pendente presso quest'ultimo all'appello di Milano. (...) Il nuovo appello, sotto il titolo d'Imperiale regio tribunale d'appello generale e superiore giudizio criminale di Milano, avrà la sua residenza nella città capitale di Milano”.

La giurisdizione del tribunale, diviso dunque in due sezioni, civile e penale, abbracciava tutti gli affari giudiziari – civili, penali, mercantili, ufficio onorario, organizzazione, amministrazione, disciplina dei giudizi di prima istanza.

Di fronte a difformità della sentenza del tribunale d'appello rispetto alla prima istanza, si ricorreva alla terza istanza, ovvero al **Senato lombardo veneto del supremo tribunale di giustizia**, con sede a Verona dal 1816 e fino al 1851. Il Senato lombardo veneto aveva inoltre potere di revisione in caso di ricorso per nullità per violazione di forma e manifesta ingiustizia. Nelle cause criminali in cui la sentenza fosse la condanna a morte, il senato rassegnava la sentenza stessa all'imperatore, cui spettava il diritto di concedere la grazia.

Con **decreto 11 ottobre 1852** del Ministro della Giustizia, contenente le allegate "Prescrizioni sovrane sulla sistemazione giudiziaria del Regno Lombardo Veneto (stabilita colla sovrana risoluzione del 14 settembre 1852)" fu reso noto un nuovo ordinamento giudiziario.

Esso comprendeva per il Lombardo Veneto la presenza di:

- tribunali d'appello (*Oberlandesgerichte*)
- tribunali provinciali (*Landesgerichte*)
- preture urbane (*Stadtpräturen*)
- e preture foresi di prima e seconda classe (*Landpräturen erster und zweiter Classe*).

I tribunali d'appello furono istituiti in numero di due, rispettivamente con sede a Milano per la Lombardia e a Venezia per le province venete.

I tribunali provinciali furono invece stabiliti in numero di diciassette così ripartiti: nella Lombardia a Milano, Brescia, Bergamo, Como, Mantova, Cremona, Lodi, Pavia e Sondrio; nel

Veneto a Venezia, Padova, Verona, Vicenza, Udine, Treviso, Rovigo, Belluno. Furono attivati inoltre due tribunali di commercio rispettivamente a Milano e a Venezia (l'ultimo dei quali svolgeva inoltre le funzioni di tribunale marittimo per tutto il Regno lombardo-veneto), venti preture urbane, ventotto preture foresi di prima classe e centodieci di seconda classe.

"Di regola nella residenza di ogni Tribunale provinciale avvi una Pretura urbana per quegli affari che dalla norma di giurisdizione e dal regolamento di procedura penale sono assegnati ai Giudizj non collegiali. Soltanto a Milano ed a Venezia vi sono due Preture urbane: in Milano si assegna alla prima Pretura urbana l'amministrazione della giustizia penale, alla seconda si demandano gli affari della giustizia civile (...)." (decreto 11 ott. 1852, art. 1)

Ogni tribunale provinciale comprendeva determinati distretti di pretura ed era retto da un presidente.

In tal modo secondo il decreto 11 ottobre 1852, a Milano e a Venezia erano istituiti rispettivamente, oltre ad un tribunale d'appello e a un tribunale di commercio, un tribunale provinciale e due preture urbane, l'una per affari di diritto civile, l'altra per affari di giustizia penale. Il nuovo organo del Tribunale provinciale con competenza insieme civile e penale riunificava così i due tribunali civile e criminale attivi sia per Milano che per Venezia. I tribunali provinciali di Milano e Venezia ebbero da allora due sezioni (civile e criminale).

A Milano in particolare il Tribunale provinciale ebbe giurisdizione sui circondari delle due preture urbane di Milano e sulle preture di Cassano, Melegnano, Monza, Desio, Busto Arsizio, Gallarate e Saronno.

Il 22 maggio 1854, con ordinanza dei Ministeri dell'Interno e della Giustizia, in esecuzione dell'ordinanza del 21 aprile 1854 e in conformità alla sovrana risoluzione del 20 maggio 1854, fu istituito il Tribunale destinato nel Regno lombardo veneto a procedere e punire i crimini di alto tradimento, sollevazione e ribellione.

Infatti, "incominciando col 1° giugno 1854 la procedura e l'applicazione della pena per crimini di alto tradimento, sollevazione e ribellione commessi da persone dello stato civile, e pei quali esse secondo le leggi generali sottostarebbero ai Giudizj punitivi civili lombardo-veneti saranno rimesse ad uno speciale Tribunale civile da istituirsi in Mantova" (ordinanza 22 mag. 1854, art. 1), cui "si rimetteranno pure tutti i processi ancora pendenti presso Giudizj militari nel Regno Lombardo Veneto, per alcuno dei suddetti crimini, contro persone dello stato civile, perché li continui" (*ibid.*, art. 2). Tale tribunale fu sciolto nel 1857.

Fonti normative citate

- Risoluzione 27 novembre 1815 “con cui viene istituito pel 1.° gennajo l'imperiale regio tribunale d'appello generale e superiore giudizio criminale di Milano, e cessazione delle attuali corti d'appello di Milano e di Brescia”
- Notificazione 3 febbraio 1818, "Notificazione dell'Imperiale regio governo di Milano circa il nuovo sistema per l'amministrazione della giustizia presso le prime istanze"
- Decreto 11 ottobre 1852 “con cui si pubblica la sistemazione giudiziaria del Regno Lombardo-Veneto”
- Ordinanza 22 maggio 1854, "Ordinanza dei ministeri dell'interno e della giustizia colla quale [...] si istituisce il tribunale destinato nel Regno Lombardo-Veneto a procedere e punire pei crimini di alto tradimento, sollevazione e ribellione"

Bibliografia

CIVITA, *Milano città = Le istituzioni storiche del territorio lombardo. XIV - XIX secolo. Milano - la città*, Progetto CIVITA, Regione Lombardia, Milano, 2000, repertoriazione a cura di Katia Visconti, Giorgio Sassi, Antonio Orecchia

[Sono stati utilizzati i profili "Tribunale civile di prima istanza (1818 febbraio 3 - 1859)" e "Tribunale d'appello generale e superiore giudizio criminale (1815 novembre 27 - 1859)" (risorse Internet verificate il 20 marzo 2007)]

GRANDI, *Processi politici del Senato lombardo veneto* = A. GRANDI, *Processi politici del Senato lombardo veneto (1815 - 1851)*, Roma, Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano, 1976

SANDONA', *Il Regno lombardo veneto* = A. SANDONA', *Il Regno Lombardo Veneto 1814 - 1859, La Costituzione e l'Amministrazione*, Milano, Cogliati, 1912 (in partic. pp. 204 - 214: *Amministrazione giudiziaria e giurisdizione amministrativa*).

Inventario

Fondo

Processi politici - Registri delle risultanze

[1819 - 1853]

Storia archivistica

Secondo quanto riportato da Luigi Fumi nel 1908 il fondo ora noto come Processi politici, versato all'AS MI nel maggio 1875, comprendeva, oltre a 186 buste di carteggio e ai cosiddetti "corpi di reato", 67 volumi manoscritti, costituiti da "registri numerici, le rubriche, i protocolli della camera di consiglio e le relazioni finali sui processi di Milano e di Venezia contro i carbonari", nonché da "alcune rubriche e protocolli dei processi della Giovane Italia e le relazioni in argomento dello Zaiotti". (1)

Dopo i primi studi e interventi sulla documentazione dovuti a Cesare Cantù, all'epoca del versamento direttore dell'Archivio di Stato (1873 - 1895) - il quale, come ricorda Pietro Ghinzoni, pose mano personalmente alle carte (2) - le operazioni di riordino del fondo furono affidate nel periodo della direzione del Fumi all'archivista Achille Giussani. (3)

In tale occasione questi curò anche un piccolo inventario della serie dei registri, sulla base - a quanto si rileva da alcuni accenni nelle descrizioni - di un raffronto con l'elenco di versamento del 1875. Tale strumento di corredo, non datato né firmato, ma riconducibile senza dubbio alla mano di Giussani, è stato reperito in occasione del presente lavoro inserito tra i fogli di uno dei registri. (4)

Si tratta di due bifogli per complessive otto facciate, privi di titolo d'insieme. Vi sono inventariati 73 pezzi (nn. 1 - 72, con un bis) ripartiti in:

- I. Registri e volumi della Commissione speciale di prima istanza (regg. 1 - 45);
- II. Registri e volumi della Sezione dell'I.R.Tribunale di Milano incaricata dei processi di alto tradimento (regg. 46 - 67 e 63 bis);
- [III.] Registri vari (regg. 68 - 72).

All'epoca dell'intervento del Giussani, dunque, ai 67 volumi e registri concretamente versati nel 1875 - già in serie separata rispetto al carteggio - risultavano aggiunti cinque pezzi, reperiti in altri fondi o comunque aggregati successivamente. In particolare il reg. 71, protocollo di consiglio della Commissione speciale di II istanza (1821 - 1822), secondo l'inventario del Giussani fu "trovato alla succursale di S. Eustorgio, tra gli atti del versamento della Corte d'Appello". (5)

Della consistenza di 73 pezzi fissata dal Giussani è traccia attualmente in etichette numerate apposte sul piatto anteriore dei registri rimasti in serie separata.

Forse in occasione del riordino del fondo Processi politici a cura di Alfredo Grandi (seconda metà sec. XX, cfr. l'Inventario di sala RE 7/1), infatti, più della metà dei registri e dei volumi fu ricondotta all'interno del carteggio, (6) da cui in epoca imprecisata (ma già presso il Tribunale criminale, a quanto sembra (7)) era stata estrapolata.

Tale scorporo - in particolare delle relazioni - risulta per alcuni registri o volumi dai numeri di "pezza" o "pezzo" presenti sui piatti anteriori o altrove, riportati nell'inventario del Giussani e corrispondenti alla numerazione presente sulle singole carte o sottofascicoli per ogni processo. Gli stessi registri o volumi scorporati, poi sistemati in serie separata e infine ricondotti all'interno del carteggio, presentano sul piatto anteriore anche l'etichetta con la numerazione che avevano nell'inventario Giussani, quando risultavano in serie separata.

A titolo d'esempio: la "Relazione Salvotti nel processo contro Confalonieri e correi (21 febbraio 1823)", che nell'inventario Giussani corrisponde al n. 39 dei 73 registri e volumi inventariati, costituisce il "pezzo" 2062 del Processo di Milano. Come tale fu dunque ricollocata dentro il carteggio del processo nella posizione corretta (si trova attualmente nella b. 51).

Furono ricollocati, inoltre, sempre a titolo d'esempio, i protocolli delle sessioni del processo di Venezia e di Milano, il giornale del processo di Milano, la relazione del commissario inquirente Salvotti nel processo del Polesine, la relazione Salvotti nel processo Pellico - Maroncelli (che il Giussani elenca ma dice mancante, chiosando che Alessandro Luzio ne aveva pubblicato una parte ma "nell'elenco di versamento del 1875 pare non compresa tra i volumi versati" (8)), la relazione Salvotti nel processo bresciano etc.

Nel riordinamento del Grandi rimasero in serie separata e sotto la denominazione complessiva di "Registri delle risultanze" 29 registri. (9) Di questi, l'ultimo (reg. 29) è in realtà una rubrica in tedesco relativa agli anni 1850 - 1853, "con riferimento ad un archivio da identificare" (Giussani) e tuttora non noto.

Il Grandi presumibilmente diede poi ai registri una nuova numerazione di corda (regg. 1 - 29), distinta rispetto a quella del carteggio, apponendo sul piatto anteriore di quasi tutti i singoli pezzi dapprima un titolo a penna - "Registro delle ricordanze" (corretto poi in "Registro delle risultanze", la svista è presente anche sull'inventario del fondo Processi politici ora RE 7/1) - e successivamente un titolo più esteso su un foglio bianco applicato a coprire la precedente intitolazione e cioè: "A.S.M. Archivio Lombardo - Veneto Sezione Giudiziaria (alias Archivio Riservato). Registro delle Risultanze Processuali degli Inquisiti dalle Commissioni Speciali di Venezia e Milano n. ... alias" per i primi 25 registri; per gli altri registri p. es. "A.S.M. Archivio Lombardo - Veneto Sezione Giudiziaria (alias Archivio Riservato). I. R. Tribunale Criminale. Registro delle Risultanze 1831 - 1848 n. 28 alias 52" etc. (10)

In questi titoli, che forse riprendono titoli analoghi dati ai registri nella prima metà del '900, per "Archivio riservato" è da intendersi quella sezione creata da Cesare Cantù all'epoca della sua direzione dell'Archivio di Stato, e destinata ad ospitare due nuclei importanti di documenti:

- i cosiddetti "processi politici", detti allora "processi riservati" (11) (all'epoca appena versati all'Archivio di Stato) e con essi appunto i registri oggetto del presente lavoro;

- l'archivio riservato della Presidenza di governo austriaca.

L'Archivio riservato creato dal Cantù fu smantellato solo dopo la fine della Seconda guerra mondiale, quando i fondi sfollati per sicurezza durante gli anni del conflitto tornarono nel Palazzo del Senato e si pose mano alla ricostituzione dei depositi. (12) I fondi del Riservato - cui si erano aggiunti nel frattempo, rispetto all'epoca del Cantù, gli archivi resi dall'Austria negli anni 1919 - 1922, in particolare le carte delle cosiddette "Cancellerie austriache" - furono ricondotti agli archivi e partizioni di pertinenza. I Processi politici furono dunque collocati fra gli archivi del periodo della Restaurazione.

Sempre nel titolo apposto sui fogli bianchi sul piatto anteriore dei registri è riportata oltre alla numerazione data dal Grandi, la numerazione originaria dei registri, ovviamente non più corrispondente a causa della ricollocazione dei volumi di cui si è detto.

Dopo l'intervento di Alfredo Grandi, un secondo intervento - che non toccò a quanto consta l'organizzazione delle carte, ma riguardò solo il completamento della descrizione analitica della documentazione sulla base dell'inventario Grandi - fu curato da Santina Marzo. In tale occasione non furono presi in considerazione i 29 registri, che dunque non compaiono nell'inventario di sala RE 8/1.

Nel presente lavoro si è scelto di ricondurre i 29 registri alle "partizioni" indicate dal Giussani ("Registri e volumi della commissione speciale di I istanza", "Registri e volumi della Sezione

dell'I.R. Tribunale di Milano incaricata dei processi di alto tradimento", Altri registri), senza intervenire sull'attuale ordinamento.

Si segnala che nel vol. XIV, *Sotto l'Austria* (1815 - 1859), della *Storia di Milano* edita dalla Treccani sono riprodotte a pp. 116 - 117 due carte del registro 3 (lettera C), contenenti le risultanze processuali di Confalonieri Federico e Confalonieri Teresa.

Note

(1) FUMI, *L'Archivio di Stato in Milano*, p. 32 sgg., in partic. 33 sg. Luigi Fumi fu direttore dell'AS MI fra il 1907 e il 1920. All'epoca della sua descrizione i corpi di reato relativi ai processi consistevano in 35 "numeri" comprendenti "oggetti diversi sequestrati agli inquisiti, e cioè libri a stampa, collezioni di giornali, lettere e perfino uno stile con lama d'acciaio." Le lettere erano confezionate in "dieci pacchetti, legati con funicella, e miste a conti e carte d'altro genere".

(2) Nel primo semestre 1876 - quando furono effettuati anche altri corposi versamenti dal Tribunale civile e "correzionale" di Milano - il Ghinzoni informa che "ai Processi politici del 1821, 1831, 1848 e seguenti, gran parte in tedesco, attese lo stesso direttore" (GHINZONI, *Cronache*, p. 256). Il Cantù, com'è noto, ebbe parte in qualità d'imputato ad uno dei processi e probabilmente per la sua partecipazione ai moti risorgimentali ebbe caro occuparsi personalmente del fondo. "Nel 1833 per aver manifestato liberamente le sue idee venne accusato di far parte della Giovane Italia e arrestato; infatti dal 15 novembre del 1833 all' 11 ottobre del 1834 fu recluso per aver aderito, anche se cautamente, a un concreto programma di riforme politiche, economiche e sociali. Le accuse si rivelarono poi inconsistenti, dato che Cantù fu sempre un deciso oppositore di questa corrente politica; nonostante ciò la vicenda gli precluse per sempre la via dell'insegnamento. Il governo austriaco gli concesse una pensione ma decretò: 'che giammai possa essere reimpiegato in qualsiasi posto di pubblica istruzione' " (<http://www.cesarecantu.it/biografia.htm>, risorsa internet verificata il 23 maggio 2007; cfr. anche la voce Cantù Cesare in DBI).

(3) I lavori di Giussani pare abbiano coperto un lungo arco temporale. Una nota apposta su una camicia (b. 232, Corpi di reato, Lettere sequestrate a Luigi Tinelli, e concernente lo scarto di alcuni biglietti e note spese "insignificanti", porta oltre alla sua firma la data "ottobre 1940".

(4) Si tratta del registro ora numerato 26 (già n. 46 dell'inventario Giussani): "Rubrica dei sentenziati dietro le intraprese inquisizioni dalle cessate commissioni speciali di Venezia e Milano".

(5) Il "ritrovamento" del registro è databile a dopo il 1914, anno in cui fu creata la succursale dell'Archivio di Stato presso l'ex caserma di Sant'Eustorgio, destinata ad ospitare le carte delle magistrature giudiziarie posteriori al 1786, già custodite nel Palazzo del Senato (cfr. *Annuario AS MI* (1911 - 1919), vol. 5/1915, p. 69 sg.). Il deposito di Sant'Eustorgio andò completamente distrutto durante gli eventi bellici del 1943.

(6) Secondo Grandi (inventario di sala RE 7/1, vol. 4, p. 419): "Una numerazione archivistica posteriore dà al primo volume il n. 2, al secondo il n. 3 ecc. e tutti i volumi risultano aumentati di una unità." In realtà tale numerazione si spiega con lo stato precedente dei registri e volumi, mantenuti in serie separata in numero di 73 all'epoca di Giussani, ma anche prima. Il reg. numerato 1 nell'inventario Giussani è stato quasi certamente ricollocato nel carteggio (attualmente non è stato reperito), pertanto l'attuale fondo con i registri rimasti inizia, secondo quella vecchia numerazione, da 2. E' possibile che non si debba al Grandi la ricollocazione all'interno del carteggio di buona parte dei registri, ma ad altri nel periodo compreso fra l'inventarietto di Giussani (forse solo una "fotografia" dello stato di fatto in vista del riordino?) e l'intervento del Grandi.

In un quaderno ad uso interno dell'AS MI di data incerta ma riferibile ai primi anni '70 del sec. XX, in cui si trova fra l'altro il "Quadro generale dei fondi e loro collocazione - consistenza numerica delle cartelle", la serie dei Registri delle risultanze vi è indicata come costituita da pezzi (?) 50.

(7) All'interno della b. 55 del fondo Processi politici un foglio - riutilizzato dal Grandi, ma in origine foglio di rimando con scrittura antica, coeva alla numerazione dei pezzi dei processi - riporta: "2806. Relazione del Processo contro Ducco, e correi. Vedasi nella raccolta delle Relazioni". L'attuale b. 60, in cui si trova il "pezzo" 2806 contiene appunto i volumi già numerati 42 e 43 nell'inventario Giussani: il 42 è la "Relazione Salvotti del processo Bresciano

(3 settembre 1823 - pezzo n. 2806 del processo di Milano) e cioè: Ducco Lodovico, Dossi Antonio [...]; il 43 è una "Minuta della detta relazione tutta autografa del Salvotti". I due volumi riportano ancora l'etichetta con la numerazione data forse dal Giussani quando erano in serie separata. Sulla base del foglio di rimando di cui si è detto, si evince che già presso il Tribunale criminale essi erano tenuti a parte rispetto al carteggio, in una serie definita "delle Relazioni". Riportano comunque sul piatto anteriore anche il n. di "pezzo" (2806), numero da riferirsi alla posizione del singolo volume o registro all'interno del "Processo di Milano". Cioè: nel "Processo di Milano", costituito dai "pezzi" 1 - 3736 (compresa l'appendice), i volumi di cui sopra costituiscono il "pezzo" 2806.

(8) Il riferimento è al volume di Alessandro Luzio, *Il processo Pellico - Maroncelli*.

(9) Ma il criterio di ricollocazione per alcuni registri è poco chiaro e talora sembra determinato solo dalle dimensioni. La rubrica che consente l'utilizzo del reg. già n. 53, ora 27 è stata ricollocata (dal Grandi?) all'interno della b. 226 assieme ad altre rubriche. La rubrica in questione ("Dal 1830 al 1833. Repertorio") riporta sul piatto anteriore l'etichetta numerata 54, a riprova che si trovava in serie separata accanto al registro cui serviva (e per la cui consultazione è indispensabile, trattandosi di registro non in ordine alfabetico) e presenta i nominativi e i numeri di pagina del reg. 27 (già 53) in cui sono riportate le risultanze processuali corrispondenti. Nell'inventario Giussani la rubrica è correttamente definita "Repertorio di tutti i nomi, sia di inquisiti, sia di sospetti ricordati nel precedente registro n. 53" [ora 27].

(10) Tali fogli, applicati con nastro adesivo o incollati, sono stati quasi tutti rimossi nel corso del presente intervento e conservati in coda ai registri (cfr. pezzo 30).

(11) Cfr. *Annuario AS MI (1911 - 1919)*, vol. 2/1912, p. 52).

(12) Cfr. per queste notizie, GG II, s.v. Milano, p. 943. sg.; PROSDOCIMI, *L'AS MI e la storia svizzera*, in partic. p. 668.

Bibliografia

Annuario AS MI (1911 - 1919) = *Annuario del Regio Archivio di Stato in Milano*, Perugia, Unione Tipografico Cooperativa, voll. 1 - 9, 1911 - 1919

DBI = *Dizionario biografico degli Italiani*, Roma, Istituto della Enciclopedia italiana, 1960 -

FUMI, *L'archivio di Stato in Milano* = L. FUMI, *L'Archivio di Stato in Milano al 31 dicembre 1908. Notizie e proposte*, in *Archivi e archivisti milanesi*, a cura di A.R. NATALE, vol. I, Milano 1975, pp. 3 - 49 (già in "Archivio Storico Lombardo", a. XXXIV [1908], pp. 198 - 242)

GG II = MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI - UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI, *Guida Generale degli Archivi di Stato italiani*, dir. P. D'ANGIOLINI, C. PAVONE, vol. II, Roma 1983

GHINZONI, *Cronache* = P. GHINZONI, *Cronache dell'Archivio di Stato di Milano*, in *L'Archivio di Stato di Milano, Manuale storico - archivistico*, a cura di A.R. NATALE. I. Guide e cronache dell'Ottocento, Milano, Cisalpino - La Goliardica, 1976, pp. 233 - 300

LUZIO, *Il processo Pellico - Maroncelli* = A. LUZIO, *Il processo Pellico - Maroncelli*, Milano, Cogliati, 1903

PROSDOCIMI, *L'AS MI e la storia svizzera* = L. PROSDOCIMI, *L'Archivio di Stato di Milano e la storia svizzera. Danni di guerra e iniziative post-belliche*, in *Archivi e archivisti milanesi*, scritti a cura di A.R. NATALE, Milano, Cisalpino Goliardica, 1975, vol. II, pp. 663 - 671

Contenuto

Dei 29 registri collocati in coda ai Processi politici e costituenti l'attuale fondo:

- 28 sono registri contenenti le risultanze processuali di:

1. inquisiti e indiziati nei processi di Venezia e di Milano contro appartenenti alla Carboneria e altre sette, e compromessi nelle sollevazioni di Napoli e Piemonte (regg. 1 - 25),
2. inquisiti e indiziati nei processi per alto tradimento e perturbata tranquillità dello Stato dal 1831 al 1848 (regg. 27 e 28).

Il reg. 26 è una rubrica dei sentenziati dei processi di Venezia e Milano compilata fra il 1829 e il 1830 per ordine della Presidenza del Tribunale criminale.

Il reg. 29 è una rubrica semplice in tedesco con nominativi di indiziati e compromessi degli anni 1850 - 1853, "con riferimento ad un archivio da identificare" (Inventario Giussani, p. 8) e tuttora non noto.

I registri contengono di norma (ad eccezione dell'ultimo, 29), oltre ai nominativi, accompagnati da patria, stato, età all'epoca dell'arresto etc., la trascrizione delle risultanze processuali con riferimento agli atti da cui le risultanze furono tratte.

Il reg. 26 presenta, oltre al sunto della sentenza, la trascrizione della stessa in coda al volume.

Consistenza: regg. 29, fasc. 1 in bb. 11

Numerazione: pezzi da 1 a 11

Metri lineari: 1

Avvertenze per la consultazione

Ai fini di una corretta consultazione di tutti i registri si tenga presente che:

- i nominativi non sono sempre in ordine alfabetico e alcuni registri possono presentare parti con nominativi in ordine alfabetico e parti non ordinate alfabeticamente
- l'ordine alfabetico è da intendersi come sommario e non stretto (p.es. tutti i nominativi iniziati per A non ordinati ulteriormente, oppure a "blocchi", con parti in ordine stretto seguiti da parti con ordine sommario);
- i registri presentano riferimenti agli atti da cui le risultanze sono tratte sulla base del processo cui si riferiscono.

A tale proposito si avverte che:

- gli atti cui si fa riferimento nei **regg. 1 - 25** andranno cercati sugli inventari di sala RE 7/1 ed RE 8/1 nelle partizioni del fondo Processi politici denominate Processo di Venezia e Processo di Milano. Il numero di riferimento agli atti presente sui registri corrisponde al numero di "pezzo" o "pezza" sugli inventari. Ogni processo presenta, infatti, la numerazione consecutiva delle carte processuali a partire dal "pezzo" o "pezza" n. 1 (1) fino al termine del processo, secondo il "Giornale del processo" (elenco degli atti) normalmente presente all'inizio di ogni fascicolo processuale.

Per "pezzo" o "pezza" si deve intendere la singola carta o sottofascicolo, numerato già in origine dal Tribunale stesso.

Se l'atto è costituito da più pagine, è talora indicata anche la pagina specifica in cui compare l'inquisito o sospetto (nel caso, p.es., che un individuo sia stato nominato all'interno di un costituito, o dentro una corposa relazione).

Per i regg. 1 - 25 si faccia sempre attenzione all'avvertenza riportata sul foglio di guardia dei registri, di mano coeva alla loro formazione (o almeno alla rilegatura complessiva): *i numeri non sottolineati si riferiscono al processo di Venezia, quelli sottolineati al processo di Milano* (con qualche svista, comunque, o aggiunta successiva).

Inoltre, si cerchino sempre i nominativi sia nella prima parte del singolo registro, sia nella seconda (cfr. le numerazioni differenti e la storia della formazione dei primi 25 registri nella scheda dedicata alla serie pertinente). Si tenga infine presente che i nominativi possono comparire anche tre o quattro volte, con una storia processuale, per così dire, a puntate.

Gli atti cui fanno riferimento i **regg. 27 e 28** andranno cercati sugli inventari di sala RE 7/1 ed RE 8/1 nella partizione del fondo denominata "Tribunale criminale" con le seguenti avvertenze:

- il **reg. 27** riporta, nella finca dedicata alla notazione del numero degli atti da cui le risultanze furono tratte, anche il numero d'ordine assegnato al processo cui è necessario riferirsi per la serie delle carte o "pezzi".

A titolo d'esempio per Cattaneo, marchese Carlo di Belforte (pag. 19 del reg. 27), le risultanze sono tratte dal processo n. 2593 del 1831 [Inquisizione per appartenenza alla Carboneria scopertasi nel 1830 in Genova e cospirazione contro i legittimi governi d'Italia] e in particolare dai pezzi (atti) 29, 34, 47, 89 etc.

I numeri assegnati ai procedimenti, (che qualificano cioè la singola inquisizione, investigazione, processo e che sono originati presumibilmente dal numero di protocollo della prima carta seguita dall'anno di riferimento) sono reperibili esclusivamente sull'Inventario RE 7/1.

Si tenga presente che il registro 27 non è ordinato alfabeticamente, ma i nominativi si susseguono secondo l'ordine dei processi, ordine che corrisponde solo parzialmente a quello dell'inventario di sala RE 7/1, non distinguendo il registro fra inquisizioni, investigazioni o altro.

Per l'utilizzo corretto del registro sarebbe opportuna la consultazione della rubrica corrispondente, collocata nella b. 226 del carteggio.

Il **reg. 28** non riporta alcuna indicazione di numero di processo, ma solo il numero degli atti.

La maggior parte del registro, in cui i nominativi sono ordinati alfabeticamente (con qualche eccezione) è dedicata agli indiziati e compromessi del cosiddetto "Processo alla Giovine Italia" (processo n. 7613 del 1833). In coda, staccati di qualche foglio, i nominativi presenti - senza ordine alfabetico - si riferiscono ad altri, diversi processi, ugualmente non espressamente indicati, successivi a quello della Giovine Italia.

Il **reg. 29** non consente attualmente il reperimento degli atti indicati.

Si tenga infine presente, a titolo generale, che i nominativi sono in linea di massima più numerosi di quelli reperibili attraverso l'Indice onomastico RE 8/2. I nominativi si riferiscono anche a persone semplicemente nominate da altri inquisiti negli interrogatori.

Si consiglia di ricorrere dapprima all'Indice di cui sopra e, solo nel caso di mancato reperimento del nominativo d'interesse, di intraprendere la ricerca (di norma piuttosto laboriosa) attraverso i registri, in particolare per personaggi minori che non ebbero una storia processuale "svilupata".

La lettura del sunto fatto dal Tribunale criminale delle vicende processuali di un individuo - le risultanze, appunto, talora lunghissime e minutamente circostanziate - risulta tuttavia sempre interessante, anche nel caso di inquisiti particolarmente noti.

Si segnala a titolo d'esempio che risultano "schedate" nei registri figure come Lord Byron e Alexandre Dumas.

Rinvii e rimandi presenti

Nei primi 25 registri sono presenti numerosi rinvii e rimandi, in particolare:

- fra i due tomi originari, chiamati Volume I e Volume II (cfr. la storia della formazione dei registri 1 - 25 nella descrizione dedicata alla serie pertinente);
- fra parti dello stesso tomo.

Si citano, a titolo d'esempio, alcuni casi:

- "Vedi il resto più avanti";
- "Credesi che sia in corso uno sbaglio di scritturazione, e che questo individuo sia Taraborelli descritto tergo a pag. 423" (a proposito di tale Zaraborelli Luigi; il rimando fa riferimento al volume non smembrato); nell'attuale reg. 21 lettera T, alla c. 423 dell'ex vol. I infatti c'è il rimando inverso "Vedi Zaraborelli Luigi, pag. 468",
- "Vedi altro Turri nel Vol. II pag. 847. La deposizione di Bucceleni è riferibile ad altro Turri registrato nel Vol. II";
- "Vedi più avanti questo stesso Ubertoni", a proposito di Ubertoni Vincenzo, con rimando inverso "Vedi tergo questo stesso Ubertoni";
- "Carara Giuseppe, Vedi più avanti il resto, pag. 36" con rimando inverso alla c. 36: "Vedi retro il principio";
- a proposito di Cicognani Pietro "Egli è quello stesso che leggesi più sotto" e più sotto: "Vedi altri Cicognani più avanti e nel vol. II";
- "Canonico, un ignoto, di Parma, Vedi Parma";
- a proposito di Colegno Giacinto, p. 566: "Vedansi anche gli atti dell'Inquisizione costrutta nel 1830 contro il Conte Pirro De Capitani";
- a proposito di Confalonieri Federico, p. 568 "Vedi il principio delle risultanze nel vol. I" e "Vedasi anche alla partita Fazioni Bartolomeo" (reg. 6 lettera F, c. 611");
- a proposito di Fontana Luigi: "Vedasi il processo del 1831 - 1833";
- a proposito di Pisani Dossi Carlo, p. 303: "Vedi altra partita di questo Pisani per errore duplicata" e "Vedi pag. 313" e ivi rimando inverso "Vedi retro il principio cioè p. 303.
- a proposito di Ugoni Camillo, p. 439: fra le altre osservazioni: "12 agosto 1833. Rapporto negativo sulla supplica tendente ad ottenere il salvocondotto (...) Vedansi agli atti della Presidenza N. LXIV/1833."

Rimandi simili sono presenti sul reg. 27 (e sul reg. 28, ma in misura quasi nulla).

Nel reg. 27, a titolo d'esempio:

- a proposito di Davila, della Corsica "Vedasi la partita F. Argenti" e "Vedasi alla 2a finca della pag. 5 i riscontri del Governo di Firenze p. 200",
- a proposito di Meroni Luigi "vedasi alla partita Rosales pag. 131 e Belgiojoso, p. 171",
- a proposito di "Masini, scritto anche Mazzini, avvocato Giuseppe" "Vedasi il principio alla pag. 39 e 60".

Serie 1

Registri delle risultanze processuali (processi di Venezia e di Milano)

[1821 - 1825]

Storia archivistica

I registri della serie hanno origine dallo smembramento per lettera alfabetica di due grossi volumi complessivi, detti - nei rimandi che compaiono in corrispondenza di molti nominativi - volume I e volume II.

Di tale operazione, eseguita talora con difficoltà per via delle carte scritte sul recto e sul verso, rimane traccia nelle serie di numerazione delle carte di ciascun attuale registro.

Al vol. I, infatti, comprendente gli indiziati dalla A alla Z, fu data la numerazione di carte ("pagine" nel testo) 1 - 508. In un secondo momento fu creato il vol. II, ugualmente con gli indiziati dalla A alla Z. Si trattava o di altri nominativi o degli stessi la cui storia processuale veniva completata. La numerazione data alle carte del vol. II continuava quella del vol. I.

In un momento ancora successivo fu deciso e attuato lo smembramento di entrambi i volumi secondo lettera alfabetica, appaiando i fogli della lettera A del vol. I con quelli della stessa lettera del vol. II e così via, e rilegando il tutto assieme ad alcuni fascicoli in bianco di un registro atto a ricevere le risultanze processuali, già con finche prestampate. Oltre a dar corpo all'insieme, tali fascicoli in bianco dovevano consentire di aggiungere nominativi (cosa che fu fatta raramente).

Si ottennero in tal modo dai due volumi originari 25 registri, la cui numerazione interna delle carte risultò inevitabilmente sfasata. A titolo d'esempio, infatti, l'attuale reg. 1 lettera A presenta nella prima parte - corrispondente alla parte dell'ex vol. I - la numerazione delle carte 1 - 14, cui seguono carte numerate 509 - 527. Queste ultime corrispondono alla "porzione" dedicata alla lettera A dell'ex vol. II, il quale iniziava appunto con la carta 509, in quanto il vol. I si chiudeva (con la lettera Z) con la carta 508.

Tale stato di cose si riscontra per tutti gli attuali registri, con qualche eccezione. Talora, infatti, il vol. II non presentava carte dedicate ad una lettera (cfr. p. es. il registro 8 lettera H. o il 25 lettera Z) o nessuno dei due volumi conteneva nominativi con una lettera specifica. In quest'ultimo caso il registro fu creato ugualmente ma rimase in bianco (cfr. i regg. 10, lettera J, 11 lettera Y, 24 lettera X.).

Si avverte che non a tutte le carte dei volumi originari fu apposta (a matita rossa) la numerazione, anche se questa compare comunque su carte rimaste poi bianche.

Su ogni registro è presente infine una numerazione complessiva delle carte, apposta successivamente con un timbro, la quale tuttavia non copre sempre tutte le pagine già precedentemente numerate (si tratta per lo più di carte rimaste bianche).

Pertanto ogni attuale registro consta di due parti con numerazione diversa più una numerazione complessiva. Ai fini della consultazione quest'ultima è indifferente, mentre si deve porre particolare attenzione alle prime due numerazioni.

Sono presenti, infatti, numerosi e diversi rimandi dalla parte I alla parte II di ciascun registro e viceversa, parti corrispondenti ai vol. I e vol. II d'origine. I nominativi e le notizie riferite sono detti in tali note di rimando "partite" (p.es. "Vedi la partita Confalonieri Federico").

Nei rimandi la numerazione cui si fa riferimento è sempre e soltanto quella dei due volumi originari non ancora smembrati.

La "Memoria per la formazione del nuovo registro" incollata sul foglio di guardia del reg. 1 lettera A, non firmata né datata, fa riferimento ad un progetto di nuova compilazione, di cui forse è traccia nelle numerose biffature (a matita e in rosso) dei vari nominativi man mano che venivano copiati su altro supporto. Se ne riporta di seguito la trascrizione.

"Memoria per la formazione del nuovo Registro.

Sono da trascriversi nel nuovo Registro soltanto quelli Nom[i] che esistono nei Fogli piccoli [del] Registro, e marcati coi N.i arabi progressivi di carattere del S.r Consigliere de Rosmini e puramente quelli, che dall'indicazione del Paese risultano Esteri, ed emersi dal Processo di Venezia, poiché quelli emersi dal Processo di Milano, sebbene risultino Esteri sono da ommettersi, e questi si distinguono dai primi N.i arabi indicanti il Pezzo da dove sono tratte, le risultanze, che sono sotto lineate, e quindi sono da ommettersi quelli individui che sono stati giudicati dalla Commissione di Milano.

Avvertasi però, che quegli Esteri contro dei quali sono indicati li Pezzi, da cui sono tratte le risultanze coi numeri non sotto lineati, e che sono susseguiti dai N.i sottolineati devono essere copiati.

Nascendo dubbio sulla sudditanza si consulerà il S.r Consigl.e de Rosmini. A quelli individui cui non è indicato il Paese, ma che dal complesso si scorgan essere Esteri si porrà "Estero d'ignoto Paese".

Si ritroveranno alcuni individui Esteri anche negli ultimi fogli grandi marcati di carattere dello scrivente e questi (...) sono da comprendersi nel nuovo Registro dappoiché questi sono emersi dopo, che si fece la spedizione dell'ultimo Registro."

(s.n., s.l., sd.)

Quanto espresso dal Grandi - "In origine vi era un unico tomo e in un secondo tempo, rifacendo gli elenchi con nuovi criteri (vedi la Memoria unita al n. 1), il volume fu smembrato e i pezzi, suddivisi in ordine alfabetico, rilegati insieme alla nuova compilazione" - non pare trovare riscontro. La nuova compilazione, infatti, non sembra doversi identificare con l'ex volume II dei registri, né con i fascicoli in bianco aggiunti con la rilegatura.

Per quanto attiene al soggetto produttore dei 25 registri, è probabile si tratti del Tribunale criminale, cui affluirono le carte delle due commissioni speciali di I istanza (Venezia e Milano). (1)

Di certo, in base a numerosi rimandi presenti, i registri furono postillati e aggiornati per diverso tempo dopo lo scioglimento delle commissioni. Si trovano infatti, a titolo d'esempio, le seguenti note:

- a proposito di Colegno Giacinto: "Vedansi anche gli atti dell'Inquisizione costrutta nel 1830 contro il Conte Pirro De Capitani";
- a proposito di Fontana Luigi: "Vedasi il processo del 1831 - 1833";
- a proposito di Andryane Filippo Alessandro: "Graziato nel 1832";
- a proposito di Argenti Felice e Arrivabene Giuseppe: "Vedasi il processo del 1831" etc.

Le note e i rimandi arrivano almeno fino al 1835, con rinvii talora all' "Archivio presidenziale" del Tribunale criminale per gli atti (cfr. p. es. Armani Modesto).

Contenuto

Registri contenenti le risultanze processuali degli inquisiti e indiziati nei processi di Venezia (inquisizione contro la setta dei Carbonari, 1819 - 1822) e Milano (inquisizione contro i compromessi nelle rivoluzioni di Napoli e del Piemonte, 1821 - 1825).

I fogli sono divisi in finche e riportano:

- numero progressivo
- cognome, nome e paternità degli inquisiti
- condizione
- domicilio
- risultanze processuali
- numero degli atti da cui furono tratte le risultanze
- osservazioni.

Ogni registro presenta sul foglio di guardia la nota, coeva alla formazione del registro complessivo: *"NB. Le indicazioni del n. dei pezzi del Processo quelle non sottosegnate si devono intendere del Processo di Venezia, e quelle sottosegnate del Processo di Milano."*

Delle inquisizioni si occuparono, com'è noto, apposite "Commissioni speciali" di prima e seconda istanza, a Venezia e a Milano, le cui carte confluirono (per la prima istanza) presso il Tribunale criminale di Milano.

Gli estremi cronologici indicati corrispondono alle date di attività delle commissioni.

Per la consultazione dei registri della serie si rimanda alle "Avvertenze" in calce alla scheda relativa al fondo.

Consistenza: regg. 25 in bb. 9

Numerazione: pezzi da 1 a 9

Note

(1) Cfr. Processi politici, b. 67, Processo di Milano, pezzo 3599, Dispaccio del vicepresidente del Supremo tribunale di giustizia residente in Verona Eschenburg al presidente dell'I. R. Tribunale criminale di Milano Giovanni Gognetti n. 39/P.P. (Verona, 29 marzo 1825), in cui si dà notizia della Sovrana risoluzione 22 marzo 1825 con la quale: "le Commissioni speciali di prima e seconda istanza in Milano sono dichiarate sciolte, e la giurisdizione..." affidata alle stesse trasferita "tutta al Tribunale di prima istanza criminale e al Tribunale d'appello in Milano, i quali perciò saranno per lo avvenire da considerarsi esclusivamente come le sole competenti due istanze criminali nel Regno Lombardo Veneto per tutti i delitti contro lo Stato e quindi per tutti gli affari criminali relativi all'alto tradimento e alle segrete società. Da cui segue che le dette Commissioni dovranno tosto troncane le loro occupazioni, dichiararsi per isciolte, e consegnare gli atti tutti della prima Istanza al Presidente del Tribunale criminale Gognetti, e quelli della seconda Istanza al Presidente d'Appello Della Porta (...) e sarà dovere dei suddetti Presidenti di far custodire gli atti stessi colla dovuta cautela nel loro Archivio presidenziale, non concedendone l'ispezione a chicchessia senza loro speciale permesso".

1

Registro delle risultanze processuali - Lettera A

[1819 - 1825]

Risultanze processuali degli inquisiti con cognome iniziante per A.

E' presente, applicata sul foglio di guardia: "Memoria per la formazione del nuovo registro", non firmata né datata (cfr. la trascrizione nella scheda dedicata alla serie).

Note

Sulla costa: A 1.

Sul piatto anteriore: 2.

Su foglio bianco applicato sul piatto anteriore: "A.S.M. Archivio Lombardo - Veneto Sezione Giudiziaria (alias Archivio Riservato). Registro delle Risultanze Processuali degli Inquisiti dalle Commissioni Speciali di Venezia e Milano n. 1 alias 2." [rimosso]

Sul piatto anteriore, a penna: "Registri delle ricordanze" corretto in "Registri delle risultanze".

Numerazioni

complessiva a timbro: cc. 1 - 32

ex vol. I: cc. 1 - 14

ex vol. II: cc. 509 - 527

Registro

Classificazione: 1

Segnatura: b. 01, reg. 01

2

Registro delle risultanze processuali - Lettera B

[1819 - 1825]

Risultanze processuali degli inquisiti con cognome iniziante per B.

Note

Sulla costa: B 2.

Sul piatto anteriore: 3.

Su foglio bianco applicato sul piatto anteriore: "A.S.M. Archivio Lombardo - Veneto Sezione Giudiziaria (alias Archivio Riservato). Registro delle Risultanze Processuali degli Inquisiti dalle Commissioni Speciali di Venezia e Milano n. 2 alias 3." [rimosso]

Sul piatto anteriore, a penna: "Registri delle ricordanze" corretto in "Registri delle risultanze".

Numerazioni

complessiva a timbro: cc. 1 - 86

ex vol. I: cc. 15 - 28; 39 - 49

ex vol. II: cc. 528 - 547; 647 - 660; 888 - 912

Un foglio risulta staccato e malamente restaurato.

Registro

Classificazione: 1

Segnatura: b. 01, reg. 02

3

Registro delle risultanze processuali - Lettera C

[1819 - 1825]

Risultanze processuali degli inquisiti con cognome iniziante per C.

Sul foglio di guardia in alto a destra è presente la nota manoscritta: "Volume sconnesso, dove sono gli estratti de' processi del 1821, che servì poi al Mazzetti per la compilazione del sunto presentato a Francesco I. Questo volume si trovò per caso fra gli atti del Tribunale".

La nota è attribuita da Alfredo Grandi a Cesare Cantù (cfr. Inventario di sala 7/1, vol. 4, p. 419: "*un appunto del Cantù avverte che gli estratti contenuti nei volumi servirono al Mazzetti 'per la compilazione del sunto presentato a Francesco I'* ").

Note

Sulla costa: C 3.

Sul piatto anteriore: 4.

Su foglio bianco applicato sul piatto anteriore: "A.S.M. Archivio Lombardo - Veneto Sezione Giudiziaria (alias Archivio Riservato). Registro delle Risultanze Processuali degli Inquisiti dalle Commissioni Speciali di Venezia e Milano n. 3 alias 4."

Sul piatto anteriore, a penna: "Registri delle ricordanze", biffato.

Numerazioni

complessiva a timbro: cc. 1 - 89

ex vol I: cc. 29 - 38; 50 - 57

ex vol. II: cc. 548 - 568; 637 - 646; 629 - 636; 777 - 795

Una nota sulla pagina di guardia, a matita, avverte: "I numeri delle pagine da 629 a 636 si trovano dopo 646".

Presenta restauri nelle pagine.

Registro

Classificazione: 1

Segnatura: b. 02, reg. 03

4

Registro delle risultanze processuali - Lettera D

[1819 - 1825]

Risultanze processuali degli inquisiti con cognome iniziante per D.

Note

Sulla costa: D 4.

Sul piatto anteriore: 5.

Su foglio bianco applicato sul piatto anteriore: "A.S.M. Archivio Lombardo - Veneto Sezione Giudiziaria (alias Archivio Riservato). Registro delle Risultanze Processuali degli Inquisiti dalle Commissioni Speciali di Venezia e Milano n. 4 alias 5." [rimosso]

Sul piatto anteriore, a penna: "Registri delle ricordanze".

Numerazioni

complessiva a timbro: cc. 1 - 35

ex vol. I: cc. 58 - 76
ex vol. II: cc. 569 - 587

Registro

Classificazione: 1

Segnatura: b. 02, reg. 04

5

Registro delle risultanze processuali - Lettera E

[1819 - 1825]

Risultanze processuali degli inquisiti con cognome iniziante per E.

Note

Sulla costa: E 5.

Sul piatto anteriore: 6.

Su foglio bianco applicato sul piatto anteriore: "A.S.M. Archivio Lombardo - Veneto Sezione Giudiziaria (alias Archivio Riservato). Registro delle Risultanze Processuali degli Inquisiti dalle Commissioni Speciali di Venezia e Milano n. 5 alias 6." [rimosso]

Sul piatto anteriore, a penna: "Registri delle ricordanze".

Numerazioni

complessiva a timbro: cc. 1 - 7

ex vol. I: cc. 77 - 80

ex vol. II: cc. 588 - 597

Registro

Classificazione: 1

Segnatura: b. 03, reg. 05

6

Registro delle risultanze processuali - Lettera F

[1819 - 1825]

Risultanze processuali degli inquisiti con cognome iniziante per F.

Inseriti tra le carte del registro sono stati reperiti:

- lettera di Luigi Tentolini all'Imperial regio governo di Lombardia (Parigi, 19 giugno 1840).
- due fogli con notizie relative a Fenini Giuseppe.

Note

Sulla costa: F 6.

Sul piatto anteriore: 7.

Su foglio bianco applicato sul piatto anteriore: "A.S.M. Archivio Lombardo - Veneto Sezione Giudiziaria (alias Archivio Riservato). Registro delle Risultanze Processuali degli Inquisiti dalle Commissioni Speciali di Venezia e Milano n. 6 alias 7." [rimosso]

Sul piatto anteriore, a penna: "Registri delle ricordanze".

Numerazioni

complessiva a timbro: cc. 1 - 39

ex vol. I: cc. 81 - 104

ex vol. II: cc. 598 - 617

Registro

Classificazione: 1

Segnatura: b. 03, reg. 06

7

Registro delle risultanze processuali - Lettera G

[1819 - 1825]

Risultanze processuali degli inquisiti con cognome iniziante per G.

Insero tra le carte si trova un foglio sciolto con notizie relative a Griffini Alessandro.

Note

Sulla costa: G 7.

Sul piatto anteriore: 8.

Su foglio bianco applicato sul piatto anteriore: "A.S.M. Archivio Lombardo - Veneto Sezione Giudiziaria (alias Archivio Riservato). Registro delle Risultanze Processuali degli Inquisiti dalle Commissioni Speciali di Venezia e Milano n. 7 alias 8." [rimosso]

Sul piatto anteriore, a penna: "Registri delle ricordanze", corretto in "Registri delle risultanze".

Numerazioni

complessiva a timbro: cc. 1 - 46

ex vol. I: cc. 105 - 123

ex vol. II: cc. 618 - 628; 661 - 677

Registro

Classificazione: 1

Segnatura: b. 03, reg. 07

8

Registro delle risultanze processuali - Lettera H

[1819 - 1825]

Risultanze processuali degli inquisiti con cognome iniziante per H.

Note

Sulla costa: H 8.

Sul piatto anteriore: 9.

Su foglio bianco applicato sul piatto anteriore: "A.S.M. Archivio Lombardo - Veneto Sezione Giudiziaria (alias Archivio Riservato). Registro delle Risultanze Processuali degli Inquisiti dalle Commissioni Speciali di Venezia e Milano n. 8 alias 9." [rimosso]

Sul piatto anteriore, a penna: "Registri delle ricordanze".

Numerazioni

complessiva a timbro: cc. 1 - 3

ex vol. I: cc. 124 - 134

ex vol. II: non presente

Registro

Classificazione: 1

Segnatura: b. 04, reg. 08

9

Registro delle risultanze processuali - Lettera I

[1819 - 1825]

Risultanze processuali degli inquisiti con cognome iniziante per I.

Note

Sulla costa: [I] 9.

Sul piatto anteriore: 10.

Su foglio bianco applicato sul piatto anteriore: "A.S.M. Archivio Lombardo - Veneto Sezione Giudiziaria (alias Archivio Riservato). Registro delle Risultanze Processuali degli Inquisiti dalle Commissioni Speciali di Venezia e Milano n. 9 alias 10." [rimosso]

Sul piatto anteriore, a penna: "Registri delle ricordanze".

Numerazioni

complessiva a timbro: cc. 1 - 8

ex vol. I: cc. 135 - 144

ex vol. II: non presente

Registro

Classificazione: 1

Segnatura: b. 04, reg. 09

10

Registro delle risultanze processuali - Lettera J

[1819 - 1825]

Risultanze processuali degli inquisiti con cognome iniziante per J.

A parte la nota iniziale per la consultazione del registro, non è presente alcuna annotazione.

Note

Sulla costa: J 10.

Sul piatto anteriore: 11.

Su foglio bianco applicato sul piatto anteriore: "A.S.M. Archivio Lombardo - Veneto Sezione Giudiziaria (alias Archivio Riservato). Registro delle Risultanze Processuali degli Inquisiti dalle Commissioni Speciali di Venezia e Milano n. 10 alias 11." [rimosso]

Sul piatto anteriore, a penna: "Registri delle ricordanze".

Non è presente alcuna numerazione.

Registro

Classificazione: 1

Segnatura: b. 04, reg. 10

11

Registro delle risultanze processuali - Lettera Y

[1819 - 1825]

Risultanze processuali degli inquisiti con cognome iniziante per Y.

A parte la nota iniziale per la consultazione del registro, non è presente alcuna annotazione.

Note

Sulla costa: Y 11.

Sul piatto anteriore: 12.

Su foglio bianco applicato sul piatto anteriore: "A.S.M. Archivio Lombardo - Veneto Sezione Giudiziaria (alias Archivio Riservato). Registro delle Risultanze Processuali degli Inquisiti dalle Commissioni Speciali di Venezia e Milano n. 11 alias 12." [rimosso]

Sul piatto anteriore, a penna: "Registri delle ricordanze".

Non è presente alcuna numerazione.

Registro

Classificazione: 1

Segnatura: b. 05, reg. 11

12

Registro delle risultanze processuali - Lettera K

[1819 - 1825]

Risultanze processuali degli inquisiti con cognome iniziante per K.

Note

Sulla costa: K 12.

Sul piatto anteriore: 13.

Su foglio bianco applicato sul piatto anteriore: "A.S.M. Archivio Lombardo - Veneto Sezione Giudiziaria (alias Archivio Riservato). Registro delle Risultanze Processuali degli Inquisiti dalle Commissioni Speciali di Venezia e Milano n. 12 alias 13." [rimosso]

Sul piatto anteriore, a penna: "Registri delle ricordanze".

Numerazioni

complessiva a timbro: cc. 1 - 3

ex vol. I: cc. 145 - 148

ex vol. II: non presente (ma una carta risulta utilizzata)

Registro

Classificazione: 1

Segnatura: b. 05, reg. 12

13

Registro delle risultanze processuali - Lettera L

[1819 - 1825]

Risultanze processuali degli inquisiti con cognome iniziante per L.

Note

Sulla costa: L 13.

Sul piatto anteriore: 14

Sul piatto anteriore, a penna: "Registri delle ricordanze", corretto in "Registri delle risultanze".

Era applicato il foglio bianco con intitolazione presente sugli altri registri della serie, non reperito.

Numerazioni

complessiva a timbro: cc. 1 - 29

ex vol. I: cc. 149 - 162

ex vol. II: cc. 678 - 697

Registro

Classificazione: 1

Segnatura: b. 05, reg. 13

14

Registro delle risultanze processuali - Lettera M

[1819 - 1825]

Risultanze processuali degli inquisiti con cognome iniziante per M.

Note

Sulla costa: M 14.

Sul piatto anteriore: 15.

Su foglio bianco applicato sul piatto anteriore: "A.S.M. Archivio Lombardo - Veneto Sezione Giudiziaria (alias Archivio Riservato). Registro delle Risultanze Processuali degli Inquisiti dalle Commissioni Speciali di Venezia e Milano n. 14 alias 15." [rimosso]

Sul piatto anteriore, a penna: "Registri delle ricordanze" corretto in "Registri delle risultanze"; "Dopo i Processi politici".

Numerazioni

complessiva a timbro: cc. 1 - 100

ex vol. I: cc. 163 - 227

ex vol. II: cc. 698 - 727; 859 - 866

Registro

Classificazione: 1

Segnatura: b. 06, reg. 14

15

Registro delle risultanze processuali - Lettera N

[1819 - 1825]

Risultanze processuali degli inquisiti con cognome iniziante per N.

Note

Sulla costa: N 15.

Sul piatto anteriore: 16.

Su foglio bianco applicato sul piatto anteriore: "A.S.M. Archivio Lombardo - Veneto Sezione Giudiziaria (alias Archivio Riservato). Registro delle Risultanze Processuali degli Inquisiti dalle Commissioni Speciali di Venezia e Milano n. 15 alias 16." [rimosso]

Sul piatto anteriore, a penna: "Registri delle ricordanze".

Numerazioni

complessiva a timbro: cc. 1 - 16

ex vol. I: cc. 228 - 243

ex vol. II: cc. 728 - 737 (ma non è presente alcuna annotazione sulle carte)

Registro

Classificazione: 1

Segnatura: b. 06, reg. 15

16

Registro delle risultanze processuali - Lettera O

[1819 - 1825]

Risultanze processuali degli inquisiti con cognome iniziante per O.

Note

Sulla costa: O 16.

Sul piatto anteriore: 17.

Su foglio bianco applicato sul piatto anteriore: "A.S.M. Archivio Lombardo - Veneto Sezione Giudiziaria (alias Archivio Riservato). Registro delle Risultanze Processuali degli Inquisiti dalle Commissioni Speciali di Venezia e Milano n. 16 alias 17." [rimosso]

Sul piatto anteriore, a penna: "Registri delle ricordanze".

Numerazioni

complessiva a timbro: cc. 1 - 15

ex vol. I: cc. 244 - 256

ex vol. II: cc. 738 - 747

Registro

Classificazione: 1

Segnatura: b. 07, reg. 16

17

Registro delle risultanze processuali - Lettera P

[1819 - 1825]

Risultanze processuali degli inquisiti con cognome iniziante per P.

Note

Sulla costa: P 17.

Sul piatto anteriore: 18.

Su foglio bianco applicato sul piatto anteriore: "A.S.M. Archivio Lombardo - Veneto Sezione Giudiziaria (alias Archivio Riservato). Registro delle Risultanze Processuali degli Inquisiti dalle Commissioni Speciali di Venezia e Milano n. 17 alias 18." [rimosso]

Sul piatto anteriore, a penna: "Registri delle ricordanze", corretto in "Registri delle risultanze".

Numerazioni

complessiva a timbro: cc. 1 - 91

ex vol. I: cc. 257 - 313

ex vol. II: cc. 748 - 776

Registro

Classificazione: 1

Segnatura: b. 07, reg. 17

18

Registro delle risultanze processuali - Lettera Q

[1819 - 1825]

Risultanze processuali degli inquisiti con cognome iniziante per Q.

Note

Sulla costa: Q 18.

Sul piatto anteriore: 19.

Su foglio bianco applicato sul piatto anteriore: "A.S.M. Archivio Lombardo - Veneto Sezione Giudiziaria (alias Archivio Riservato). Registro delle Risultanze Processuali degli Inquisiti dalle Commissioni Speciali di Venezia e Milano n. 18 alias 19." [rimosso]

Sul piatto anteriore, a penna: "Registri delle ricordanze".

Numerazioni

complessiva a timbro: cc. 1 - 2

ex vol. I: cc. 314 - 316

ex vol. II: non presente

Registro

Classificazione: 1

Segnatura: b. 07, reg. 18

19

Registro delle risultanze processuali - Lettera R

[1819 - 1825]

Risultanze processuali degli inquisiti con cognome iniziante per R.
Inseriti fra le carte si trovano tre foglietti con nominativi.

Note

Sulla costa: R 19.

Sul piatto anteriore: 20.

Su foglio bianco applicato sul piatto anteriore: "A.S.M. Archivio Lombardo - Veneto Sezione Giudiziaria (alias Archivio Riservato). Registro delle Risultanze Processuali degli Inquisiti dalle Commissioni Speciali di Venezia e Milano n. 19 alias 20." [rimosso]

Sul piatto anteriore, a penna: "Registri delle ricordanze".

Sul piatto anteriore, timbro: "ASM. Processi politici".

Numerazioni

complessiva a timbro: cc. 1 - 67

ex vol. I: cc. 317 - 373

ex vol. II: cc. 796 - 816

La c. 808 è unita al registro seguente (20 - lettera T).

Registro

Classificazione: 1

Segnatura: b. 08, reg. 19

20

Registro delle risultanze processuali - Lettera S

[1819 - 1825]

Risultanze processuali degli inquisiti con cognome iniziante per S.

Note

Sulla costa: S 20.

Sul piatto anteriore: 21.

Su foglio bianco applicato sul piatto anteriore: "A.S.M. Archivio Lombardo - Veneto Sezione Giudiziaria (alias Archivio Riservato). Registro delle Risultanze Processuali degli Inquisiti dalle Commissioni Speciali di Venezia e Milano n. 20 alias 21."

Sul piatto anteriore, a penna: "Registri delle ricordanze".

Numerazioni

complessiva a timbro: cc. 1 - 49

ex vol. I: cc. 374 - 408

ex vol. II: cc. 808; 817 - 836

Registro

Classificazione: 1

Segnatura: b. 08, reg. 20

21

Registro delle risultanze processuali - Lettera T

[1819 - 1825]

Risultanze processuali degli inquisiti con cognome iniziante per T.

Inserta fra le carte è presente una lettera non firmata, datata Parigi 13 novembre 1839, di un fuoriuscito cremonese. Si tratta di Luigi Tentolini [cfr. reg. 6]. La lettera è indirizzata a Luigi Tosi, Cremona.

Note

Sulla costa: T 21.

Sul piatto anteriore: 22.

Su foglio bianco applicato sul piatto anteriore: "A.S.M. Archivio Lombardo - Veneto Sezione Giudiziaria (alias Archivio Riservato). Registro delle Risultanze Processuali degli Inquisiti dalle Commissioni Speciali di Venezia e Milano n. 21 alias 22." [rimosso]

Sul piatto anteriore, a penna: "Registri delle ricordanze".

Numerazioni

complessiva a timbro: cc. 1 - 37

ex vol. I: cc. 409 - 432

ex vol. II: cc. 837 - 848

Registro

Classificazione: 1

Segnatura: b. 08, reg. 21

22

Registro delle risultanze processuali - Lettera U

[1819 - 1825]

Risultanze processuali degli inquisiti con cognome iniziante per U.

Note

Sulla costa: U 22.

Sul piatto anteriore: 23.

Su foglio bianco applicato sul piatto anteriore: "A.S.M. Archivio Lombardo – Veneto Sezione Giudiziaria (alias Archivio Riservato). Registro delle Risultanze Processuali degli Inquisiti dalle Commissioni Speciali di Venezia e Milano n. 22 alias 23." [rimosso]

Sul piatto anteriore, a penna: "Registri delle ricordanze", corretto in "Registri delle risultanze".

Numerazioni

complessiva a timbro: cc. 1 - 11

ex vol. I: cc. 433 - 439

ex vol. II: cc. 857 - 858; 867; 848 - 856

Registro

Classificazione: 1

Segnatura: b. 09, reg. 22

23

Registro delle risultanze processuali - Lettera V (e W)

[1819 - 1825]

Risultanze processuali degli inquisiti con cognome iniziante per V (e W).

Note

Sulla costa: V 23; W.

Sul piatto anteriore: 24.

Su foglio bianco applicato sul piatto anteriore: "A.S.M. Archivio Lombardo - Veneto Sezione Giudiziaria (alias Archivio Riservato). Registro delle Risultanze Processuali degli Inquisiti dalle Commissioni Speciali di Venezia e Milano n. 23 alias 24." [rimosso]

Sul piatto anteriore, a penna: "Registri delle ricordanze".

Numerazioni

complessiva a timbro: cc. 1 - 37

ex vol. I: cc. 440 - 464

ex vol. II: cc. 868 - 887

Registro

Classificazione: 1

Segnatura: b. 09, reg. 23

24

Registro delle risultanze processuali - Lettera X

[1819 - 1825]

Risultanze processuali degli inquisiti con cognome iniziante per X.

A parte la nota iniziale per la consultazione del registro, non è presente alcuna annotazione.

Note

Sulla costa: X 24.

Sul piatto anteriore: 25.

Su foglio bianco applicato sul piatto anteriore: "A.S.M. Archivio Lombardo - Veneto Sezione Giudiziaria (alias Archivio Riservato). Registro delle Risultanze Processuali degli Inquisiti dalle Commissioni Speciali di Venezia e Milano n. 24 alias 25." [rimosso]

Sul piatto anteriore, a penna: "Registri delle ricordanze".

Non è presente alcuna numerazione.

Registro

Classificazione: 1

Segnatura: b. 09, reg. 24

25

Registro delle risultanze processuali - Lettera Z

[1819 - 1825]

Risultanze processuali degli inquisiti con cognome iniziante per Z.

Note

Sulla costa: Z 25.

Sul piatto anteriore: 26.

Su foglio bianco applicato sul piatto anteriore: "A.S.M. Archivio Lombardo - Veneto Sezione Giudiziaria (alias Archivio Riservato). Registro delle Risultanze Processuali degli Inquisiti dalle Commissioni Speciali di Venezia e Milano n. 25 alias 26." [rimosso]

Sul piatto anteriore, a penna: "Registri delle ricordanze" corretto in "Registri delle risultanze".

Numerazioni

complessiva a timbro: cc. 1 - 38

ex vol. I: cc. 465 - 508

ex vol. II: cc.: non presente

Registro

Classificazione: 1

Segnatura: b. 09, reg. 25

Serie 2

***Registri della sezione dell'I.R.Tribunale di Milano incaricata
dei processi di alto tradimento***

1830 – 1848

Storia archivistica

La serie descritta dal Giussani comprendeva nel suo inventario 23 fra registri e volumi e cioè, secondo la vecchia numerazione, i pezzi dal 46 al 67 (più un 63 bis) dei 73 complessivi. Si trattava per lo più dei protocolli delle sessioni del Tribunale criminale incaricata dei processi di alto tradimento, di un rapporto di causa del commissario inquirente Zajotti, vari altri registri, come il "Libro di registro degli arrestati di Stato nelle carceri dell'ergastolo della Casa di correzione di Milano Porta Nuova dall'11 giugno 1831 al 17 ottobre 1835".

La maggior parte dei pezzi si trova ora nel carteggio; rimangono attualmente in serie separata solo tre registri.

Contenuto

Il reg. 26 è una rubrica dei condannati nelle inquisizioni di cui furono incaricate le commissioni speciali di Venezia e di Milano. Le sentenze, per lo più del Senato lombardo veneto del Supremo tribunale di giustizia in Verona (terza istanza), sono riportate in coda al registro.

Il registro fu compilato per espresso ordine della Presidenza del Tribunale criminale e consegnato in due copie. La lettera accompagnatoria della spedizione, a firma dell'"ossequioso" protocollista di consiglio De Conti porta la data "9 marzo 1830".

I regg. 27 e 28 si riferiscono ai processi (inquisizioni e investigazioni) per alto tradimento e perturbata tranquillità dello Stato svoltisi fra il 1830 e il 1848; riportano le risultanze processuali con riferimento al numero identificativo degli atti.

Per la consultazione dei registri della serie si rimanda alle "Avvertenze" in calce alla scheda relativa al fondo e alle schede dei singoli registri.

Consistenza: regg. 3 in bb. 2

Numerazione: pezzi da 10 a 11

Note

Per i registri 27 e 28 gli estremi cronologici si riferiscono alle date dei processi.

Per il registro 26 si tratta della data di compilazione, ricavata dalla lettera incollata sul foglio di guardia e dal suo contenuto.

"Rubrica dei sentenziati dietro le intraprese inquisizioni dalle cessate commissioni speciali di Venezia e Milano"

[1829 - 1830]

Il registro riporta nelle prime pagine l'elenco generale dei nominativi presenti, divisi per lettera; segue rubrica con fogli a finche, in cui sono dati per ogni sentenziato:

- cognome
- nome
- paternità
- patria
- domicilio
- età all'epoca dell'arresto
- data dell'arresto e data della speciale inquisizione
- titolo
- data del giudicato
- tenore del giudicato
- vedasi al n. ...

Quest'ultima voce rimanda al numero progressivo assegnato nel registro alle sentenze, riportate nelle pagine finali in trascrizione con visto a cura del protocollista di consiglio De Conti ("Conforme all'originale").

Sul foglio di guardia è incollata una lettera su carta intestata dell'Imperial regio Tribunale criminale e indirizzata all' "Inclita Presidenza" dello stesso tribunale, in cui si comunica la consegna di due copie del registro e se ne descrive l'organizzazione:

"In adempimento dell'ossequiato decreto di quest'Inclita Presidenza 22 Agosto 1829 n. 112 P.P. abbassato al rispettosso Prot. di Cons.o de' Conti ha l'onore lo stesso di rassegnarLe in duplo il Registro rubricato per ordine alfabetico di tutti li sentenziati dietro le Inquisizioni intraprese dalle cessate Commissioni Speciali di Venezia e di Milano, il quale Registro trovasi diviso in varie finche indicanti di ciascun Individuo Cognome, Nome, Paternità, Patria, Domicilio, età all'epoca dell'arresto, data dell'arresto della Speciale Inquisizione, titolo, data del giudicato, estratto del medesimo. In fine poi d'una delle Rubriche trovansi registrate per esteso tutti li Giudicati relativi, in alcuni dei quali però si sono ommessi degli Articoli riflettendo essi soltanto disposizioni interne non pubblicate, né comunicate alli sentenziati. Si osserva che per mancanza degli atti relativi non si sono potute empire tutte le Finche, che risguardano li Sentenziati Andryane, Confalonieri e li sentenziati in contumacia Arconati, Bossi, de Meester, Mantovani Costantino, Pecchio, Porro, Ugoni Filippo, Vismara dall'I.R. Tribunale Criminale.

Milano li 9 marzo 1830

l'ossequioso de Conti P. di C.o

All'inclita Presidenza dell'I.R.o Trib.e Criminale

Milano".

Inserto fra le carte si trova un foglietto di appunti con notizie estratte dal registro relative ad un sentenziato.

Note

Sul piatto anteriore: 46

Riporta anche, a matita: n. "1" (forse con riferimento al numero di copia).

Sul piatto anteriore, etichetta: "Rubrica dei sentenziati dietro le intraprese inquisizioni dalle cessate commissioni speciali di Venezia e Milano".

Sulla prima carta: "Rubrica dei sentenziati dietro le intraprese Inquisizioni delle cessate Commissioni Speciali di Venezia, e Milano li di cui atti relativi trovansi presso l'Inclita Presidenza dell'I.R. Tribunale Criminale in Milano".

Tit. Grandi: "Rubrica di tutti i sentenziati dalle Commissioni di Venezia e di Milano; presentata dal Protocollista di Consiglio De Conti nel marzo 1830 per ordine del Presidente del Tribunale".

Non presenta alcuna numerazione di carte.

All'interno del registro sono stati reperiti due fogli protocollo manoscritti ripartiti in "I. Registri e volumi della Commissione speciale di 1° istanza"; II. Registri e volumi della sezione dell'I.R. Tribunale di Milano incaricata dei processi di alto tradimento; [III.] Registri vari.

Si tratta dell'inventario di tutti i registri della serie (allora 73, la maggior parte dei quali attualmente dentro il carteggio) di mano dell'archivista Achille Giussani (cfr. la descrizione del fondo).

Registro

Classificazione: 2

Segnatura: b. 10, reg. 26

27

"Registro delle risultanze dei processi politici dell'I.R. Tribunale criminale di Milano dal 1830 al [1833]"

[1830 - 1833]

Il registro riporta le risultanze processuali degli inquisiti e indiziati nei processi svoltisi tra il 1830 e il 1833. Si tratta di:

- inquisizioni per alto tradimento e perturbata tranquillità dello Stato;
- investigazioni per alto tradimento e perturbata tranquillità dello Stato.

Talora i procedimenti non furono portati a termine per mancanza d'indizi validi.

Di ogni inquisito o indiziato sono trascritti in finché:

- cognome e nome,
- stato o impiego,
- patria,
- risultanze processuali ampiamente descritte,
- rimandi ai nn. degli atti da cui le risultanze furono tratte, con indicazione del numero di processo di riferimento e dell'anno in cui si svolse.

P.es. Beccali Luigi, d'anni 22, di Giuseppe, studente di veterinaria, milanese cui corrispondono i riferimenti agli atti:

"N. 1546/1831, dal p. 1 al 10, p. 11.12, p. 13, p.48, p. 29"

dove "N. 1546" è il numero identificativo dell'"Inquisizione (supposta società segreta) contro Visanetti Luigi, Beccali Luigi, Torri Enrico, Pezzotti Giovanni etc. del 1831. I numeri preceduti da "p." sono il riferimento ai "pezzi" del processo, cioè agli atti progressivamente numerati in cui compaiono le notizie date nelle risultanze processuali.

Nel registro l'ordine dei nominativi non è alfabetico, ma si basa sull'ordine cronologico che avevano i processi presso l'archivio del Tribunale criminale. Il numero del processo è riportato nella finca a destra del nominativo (n. 7131/31, 8275/31 etc.). Tale ordine è mantenuto

attualmente e in linea di massima anche nell'inventario di sala RE 7/1 (che riporta, infatti, a differenza dell'Inv. RE 8/1 i numeri assegnati ai procedimenti). La partizione in cui gli atti andranno cercati è quella intitolata al Tribunale criminale, con l'avvertenza che non tutti i processi sono rappresentati nei nominativi dei registri e che il registro non distingue fra inquisizioni e investigazioni. Nell'Inv. RE 7/1 gli atti sono ordinati secondo la registratura del Tribunale criminale, che attribuiva alla Sezione I, lettera A le inquisizioni, a loro volta divise in inquisizioni per alto tradimento e inquisizioni per perturbata tranquillità dello Stato, e alla Sezione I, Lettera B le investigazioni, suddivise come sopra.

Dato l'ordinamento non alfabetico, il registro 27 era corredato da un repertorio in cui, accanto ai nominativi alfabeticamente ordinati, era fornito il riferimento alle pagine del registro.

Tale repertorio, già tenuto in serie separata con la numerazione 54 (che compare sull'etichetta applicata sul piatto anteriore e nell'inventario Giussani) fu ricollocato nel carteggio (b. 226 del fondo Processi politici). Ad esso si rimanda per una più agevole consultazione del registro.

L'inventario Giussani riporta nella descrizione pertinente: "registro come sopra" [riferimento al reg. 28 già 52], "prima redazione", in cui i nominativi furono registrati "di mano in mano che si presentavano, con riferimento ai numeri d'ordine dei processi".

In realtà data la presenza della rubrica e l'analogia con il reg. 28 in cui solo i nominativi del processo alla Giovine Italia sono in ordine alfabetico, mentre i restanti sono per procedimento, non pare trattarsi di una "prima redazione".

Note

Sulla costa: 27

Sul piatto anteriore: 53

Su foglio bianco applicato sul piatto anteriore:

"A.S.M. Archivio Lombardo - Veneto Sezione Giudiziaria (alias Archivio Riservato).

I. R. Tribunale Criminale. Registro delle Risultanze 1830 - 1833 n. 27 alias 53" [rimosso]

Sul piatto anteriore, a inchiostro: "I.R.Trib. Crim.le di Milano. Registri delle risultanze processuali dall'a. 1830 all'a. 1833".

Sul foglio di guardia, a inchiostro: "Registro delle risultanze dei processi politici dell'I.R. Tribunale criminale di Milano dal 1830 al ...".

Tit. Grandi: "Risultanze processuali 1830 - 1833".

pp. numerate all'origine 1 - 182

Il registro risulta danneggiato nella legatura.

Registro

Classificazione: 2

Segnatura: b. 10, reg. 27

"Registro delle risultanze dei processi politici dell'I.R. Tribunale criminale di Milano 1831 - 1848"

[1831 - 1848]

Il registro riporta le risultanze processuali degli inquisiti e indiziati nei processi svoltisi fra il 1831 e il 1848. Si tratta di:

- inquisizioni per alto tradimento e perturbata tranquillità dello Stato;
- investigazioni per alto tradimento e perturbata tranquillità dello Stato

Talora i procedimenti non furono portati a termine per mancanza d'indizi validi.

Di ogni inquisito o indiziato sono riportati, per lo più, in finche:

- cognome e nome,
- stato o impiego,
- patria,
- risultanze processuali ampiamente descritte,
- rimandi ai nn. degli atti da cui le risultanze furono tratte (a volte non presenti).

In particolare, le pp. 1 - 321 del registro sono dedicate al cosiddetto "processo alla Giovine Italia" (processo n. 7613 del 1833: inquisizione per alto tradimento). In tale sezione i nominativi sono in ordine alfabetico, prevalentemente stretto.

Da p. 325 a p. 355 (essendo le pp. 322 - 324 bianche), sono riportati i nominativi di inquisiti e indiziati in altri processi, successivi a quello della Giovine Italia, in particolare l'inquisizione n. 7548 del 1840, propagazione della Giovine Italia e grave infedeltà e truffa contro Giovanni Vincenti, e l'inquisizione n. 8294 del 1842 per alto tradimento (sospetto tentativo rivoluzionario), uccisione e rapina contro Costantino Ferrari, Adonia Rossetto e altri correi.

I nominativi in questa sezione non sono ordinati alfabeticamente, ma si presentano secondo l'ordine che avevano i processi presso l'archivio del Tribunale criminale.

Tale ordine è mantenuto attualmente e in linea di massima anche nell'inventario di sala RE 7/1 (che riporta, infatti, a differenza dell'Inv. RE 8/1 i numeri dei procedimenti). La partizione in cui gli atti andranno cercati è quella intitolata al Tribunale criminale, con l'avvertenza che non tutti i procedimenti sono rappresentati nei nominativi dei registri e che il registro non distingue fra inquisizioni e investigazioni. Nell'Inv. RE 7/1 gli atti sono ordinati secondo la registrazione del Tribunale criminale, che attribuiva alla Sezione I, lettera A le inquisizioni, a loro volta divise in inquisizioni per alto tradimento e inquisizioni per perturbata tranquillità dello Stato, e alla Sezione I, Lettera B le investigazioni, suddivise come sopra.

Si avverte che in nessun caso è dato il numero del processo cui i nominativi si riferiscono.

Il registro era certamente corredato da un repertorio (come il registro 27), di cui non resta traccia. Per il processo n. 7613 cosiddetto alla Giovine Italia è presente in b. 226 del fondo Processi politici (ma già tenuto in serie separata con la numerazione 55) un repertorio dei nominativi che non fa tuttavia riferimento alle pagine del registro 28, ma solo agli atti processuali.

Note

Sulla costa: 28

Sul piatto anteriore: 52

Su foglio bianco applicato sul piatto anteriore: "A.S.M. Archivio Lombardo - Veneto Sezione Giudiziaria (alias Archivio Riservato). I. R. Tribunale Criminale. Registro delle Risultanze 1831 - 1848 n. 28 alias 52" [rimosso]

Sulla costa: "Estratto dei processi 1831 - 35"

Sul piatto anteriore, a inchiostro: "I.R.Trib. Crim.le di Milano. Registri delle risultanze processuali dall'a. 1831 all'a. 1848".

Sul foglio di guardia, a inchiostro: "Registro delle risultanze dei processi politici dell'I.R. Tribunale criminale di Milano 1831 - 1848".

Tit. Grandi: "Risultanze processuali 1833 - 1848"

pp. numerate all'origine 1 - 355

Registro

Classificazione: 2

Segnatura: b. 11, reg. 28

Serie 3

Altri registri

[1850 - 1853]

Storia archivistica

La serie descritta dal Giussani nel suo inventario comprendeva 5 registri e cioè, secondo la vecchia numerazione, i pezzi dal 68 al 72. Includeva, fra l'altro, un "Protocollo del quartier generale austriaco a Novara dal 17 al 28 marzo 1849" e un "Protocollo di Consiglio della Commissione speciale di II istanza dall'ott. 1821 al dic. 1822", trovato fra le carte versate dalla Corte d'Appello e attualmente inserito nella b. 97.

Rimane in questa serie un unico pezzo.

Contenuto

Il pezzo 29 è una rubrica di persone compromesse politicamente negli anni fra il 1850 e il 1853, di cui non è noto il carteggio di riferimento.

Consistenza: reg. 1 in b. 1

Numerazione: pezzo 11

Note

Gli estremi cronologici sono ricavati dagli atti citati all'interno del registro.

29

Rubrica di condannati e compromessi fra il 1850 e il 1853

[1850 - 1853]

Rubrica alfabetica quasi totalmente in tedesco.

Presenta numerosi nominativi di persone compromesse politicamente, di cui sono forniti:

- cognome e nome,
- breve qualifica della persona (professione e provenienza)
- note giudiziarie o di polizia in forma stringata (appartenenza a sette, partecipazione a sommosse, se esiliati, se utilizzati come informatori etc.)

Seguono riferimenti a numeri di atti in cui, presumibilmente, il singolo "compromesso" politico ebbe trattazione.

I numeri si presentano sia semplici, seguiti per lo più dalle ultime due cifre di una data (quasi costantemente il 1853), o espressi nella forma "Praes.(o Pr.) n. ... /M.S. Sep."

Si tratta in questo caso di atti del Presidio (Praesidial Act) n. ..., Sezione militare (Militär Section), Serie separata (Separat?).

Altri numeri riportano la sigla "M.d.J." (atti del Ministerium der Justiz?)

A titolo d'esempio:

“Teroni Girolamo, scrittore alla Pretura urbana d'Iseo, Praes. n. 475/M.S. Sep.”

Alcuni nominativi sono accompagnati dalla qualifica "Friends of Italy", membri cioè della società fondata a Londra da Mazzini nel 1851. Altri sono riferibili alla Mailänder Aufstand (sommossa di Milano del 6 febbraio 1853) e ai processi di Mantova.

Non è stato identificato il carteggio cui la rubrica si riferisce. E' possibile che la stessa appartenga ad un fondo diverso dai Processi politici, giunta forse allegata al materiale proveniente dall'Austria all'indomani della fine della Prima guerra mondiale.

L'inventario attribuito al Giussani la descrive come: "Rubrica di compromessi politici dal 1850 al 1853, con riferimento ad un archivio da identificare. (Vi sono fra gli altri i nomi dei compromessi e dei giustiziati del 6 febbraio, e dei processi di Mantova)".

Note

Sulla costa: 29.

Sul piatto anteriore: 70.

Sul foglio di guardia, a matita: "Processi politici. Registri delle Risultanze n. 29".

Tit. Grandi: "Rubrica alfabetica di condannati, compromessi etc. 1853".

Non presenta alcuna numerazione.

Rubrica

Classificazione: 3

Segnatura: b. 11, reg. 29

Serie 4

Appendice

Sec. XX, seconda metà

Storia archivistica

Sono qui raccolti i fogli che si trovavano applicati con nastro adesivo trasparente o incollati sui piatti anteriori della maggior parte dei registri.

Rimossi in occasione del presente intervento, riportano il titolo dato a ciascun registro presumibilmente da Alfredo Grandi sulla falsariga di intitolazioni della prima metà del sec. XX. In particolare risultano intestati "Archivio lombardo-veneto; Sezione giudiziaria (alias Archivio riservato)" e presentano di ciascun registro, oltre all'attuale numerazione di pezzo, la vecchia numerazione attestata dall'inventario Giussani e tuttora presente sulle etichette applicate sul piatto anteriore dei registri.

I fogli sono o fotocopriprodotti o compilati a inchiostro; risultano in genere manoscritti per quanto riguarda i numeri dei pezzi.

La rimozione ha portato alla luce, nei primi 25 registri, una sottostante intitolazione a penna sui piatti anteriori: "Registri delle ricordanze", corretto poi in diversi pezzi, a penna, in "Registri delle risultanze". L'errata denominazione compare anche sull'inventario di sala RE 7/1.

Contenuto

Fogli con intitolazione dei registri.

Consistenza: fasc. 1

Numerazione: pezzo 11

30

Fogli con intitolazione rimossi

sec. XX, seconda metà

Fogli già applicati sul piatto anteriore della maggior parte dei registri, con intitolazione degli stessi, da attribuirsi presumibilmente all'intervento di inventariazione e riordino del fondo Processi politici (e Registri delle risultanze) a cura di Alfredo Grandi (anni Settanta del sec. XX).

Fascicolo

Classificazione: 4

Segnatura: b. 11, fasc. 30

Appendice all'inventario

PROCESSI POLITICI

REGISTRI DELLE RISULTANZE

Tavola di corrispondenza fra l'inventario Giussani e l'inventario Processi politici – Registri delle risultanze RE 7/2

Premessa

La tavola riporta la corrispondenza fra l'inventario dei Registri delle risultanze di mano di Achille Giussani, reperito in uno dei registri della serie, e il nuovo inventario Processi politici – Registri delle risultanze RE 7/2.

Per le notizie sull'inventario Giussani si rimanda alla scheda fondo dell'inv. RE 7/2.

Si ricorda qui che all'epoca dell'intervento del Giussani (prima metà sec. XX) la serie comprendeva 73 fra volumi e registri (numerati 1 - 72 più un bis). Presumibilmente nel corso dell'intervento di riordino e inventariazione a cura di Alfredo Grandi (anni '60 – '70 del sec. XX) concernente sia il carteggio del fondo Processi Politici, sia la serie annessa dei Registri delle risultanze (in serie separata già in origine), la maggior parte dei registri e dei volumi furono ricollocati fra le carte.

Rimasero in serie separata solo 29 registri.

Si riporta per ogni registro o volume della serie come descritta dal Giussani:

- titolo ripreso dall'inv. Giussani (in grassetto se non più in serie separata)
- numero progressivo dei registri o volumi presso l'inv. Giussani
- numero di busta del fondo Processi politici presso cui i registri o volumi ricollocati attualmente si trovano
- note comprendenti aggiunte e osservazioni del Giussani e/o l'attuale numerazione per quei registri o volumi rimasti in serie separata (e oggetto del nuovo intervento nell'inv. RE 7/2) e/o se il pezzo è stato reperito.

Per i registri rimasti in serie separata e costituenti l'attuale fondo Processi politici – Registri delle risultanze, si rimanda in ogni caso all'inv. RE 7/2.

Milano, maggio 2008

Ermis Gamba

TAVOLA DI CORRISPONDENZA

I. Registri e volumi della Commissione speciale di I istanza

TITOLO	NUMERO GIUSSANI	ORA IN BUSTA del fondo PROCESSI POLITICI	NOTE
Protocollo degli esibiti per il processo di Venezia 1819, 1820 e 1822 gennaio a maggio	1		ATTUALMENTE NON REPERITO
Registro delle risultanze processuali lettera A	2		Ora pezzo 1 dell'inv. Processi politici – Registri delle risultanze RE 7/2
Registro delle risultanze processuali lettera B	3		Ora pezzo 2 dell'inv. RE 7/2
Registro delle risultanze processuali lettera C	4		Ora pezzo 3 dell'inv. RE 7/2
Registro delle risultanze processuali lettera D	5		Ora pezzo 4 dell'inv. RE 7/2
Registro delle risultanze processuali lettera E	6		Ora pezzo 5 dell'inv. RE 7/2
Registro delle risultanze processuali lettera F	7		Ora pezzo 6 dell'inv. RE 7/2
Registro delle risultanze processuali lettera G	8		Ora pezzo 7 dell'inv. RE 7/2
Registro delle risultanze processuali lettera H	9		Ora pezzo 8 dell'inv. RE 7/2
Registro delle risultanze processuali lettera I	10		Ora pezzo 9 dell'inv. RE 7/2
Registro delle risultanze processuali lettera J	11		Ora pezzo 10 dell'inv. RE 7/2
Registro delle risultanze processuali lettera Y	12		Ora pezzo 11 dell'inv. RE 7/2
Registro delle risultanze processuali lettera K	13		Ora pezzo 12 dell'inv. RE 7/2
Registro delle risultanze processuali lettera L	14		Ora pezzo 13 dell'inv. RE 7/2

TITOLO	NUMERO GIUSSANI	ORA IN BUSTA del fondo PROCESSI POLITICI	NOTE
Registro delle risultanze processuali lettera M	15		Ora pezzo 14 dell'inv. RE 7/2
Registro delle risultanze processuali lettera N	16		Ora pezzo 15 dell'inv. RE 7/2
Registro delle risultanze processuali lettera O	17		Ora pezzo 16 dell'inv. RE 7/2
Registro delle risultanze processuali lettera P	18		Ora pezzo 17 dell'inv. RE 7/2
Registro delle risultanze processuali lettera Q	19		Ora pezzo 18 dell'inv. RE 7/2
Registro delle risultanze processuali lettera R	20		Ora pezzo 19 dell'inv. RE 7/2
Registro delle risultanze processuali lettera S	21		Ora pezzo 20 dell'inv. RE 7/2
Registro delle risultanze processuali lettera T	22		Ora pezzo 21 dell'inv. RE 7/2
Registro delle risultanze processuali lettera U	23		Ora pezzo 22 dell'inv. RE 7/2
Registro delle risultanze processuali lettera V	24		Ora pezzo 23 dell'inv. RE 7/2
Registro delle risultanze processuali lettera X	25		Ora pezzo 24 dell'inv. RE 7/2
Registro delle risultanze processuali lettera Z	26		Ora pezzo 25 dell'inv. RE 7/2
Protocollo delle sessioni del processo di Venezia I (1819 - 1820)	27	b. 16	
Protocollo delle sessioni del processo di Venezia II (1821)	28	b. 17	
Protocollo delle sessioni del processo di Venezia III (1822)	29	b. 17	
Giornale del Processo di Milano I (28 sett. 1821 – 11 mar. 1822)	30	b. 96	
Giornale del Processo di	31	b. 96	

TITOLO	NUMERO GIUSSANI	ORA IN BUSTA del fondo PROCESSI POLITICI	NOTE
Milano II (11 mar. 1822 – 5 ott. 1822)			
Giornale del Processo di Milano III (7 ott. 1822 – 5 dic. 1824)	32	b. 97	
Rubrica parziale delle risultanze per il processo di Milano tenuta dal consigliere De Menghin con aggiunte del Salvotti	33		ATTUALMENTE NON REPERITO
Protocollo delle sessioni del processo di Milano I (1821 - 1822)	34	b. 95	
Protocollo delle sessioni del processo di Milano I (1823)	35	b. 95	
Protocollo delle sessioni del processo di Milano I (1824 - 1825)	36	b. 96	
Relazione del commissario inquirente Salvotti nel processo del Polesine (29 agosto 1820)	37	b. 7	Giussani: “pezzo 615 del processo di Venezia (cioè contro Villa Antonio, Landi Ferdinando, Foresti Felice ...)”. Sul piatto: “DCXV. Relazione sugli atti inquisizionali costrutti contro Carbonari [in Venezia]”.
Relazione Salvotti nel processo Pellico – Maroncelli (1° agosto 1821)	38	b. 11	Giussani: - “pezza 983 del processo di Venezia (e cioè contro Maroncelli Pietro, Pellico Silvio, Canova Giovanni Angelo ...)”. - “non trovata. Il Luzio ne pubblica parte a pag. 427 del Processo Pellico Maroncelli – però nell'elenco di versamento del 1875 pare non compresa tra i volumi versati”. Presente in realtà, a fascicoli sciolti, senza etichetta di numerazione antica di serie.

TITOLO	NUMERO GIUSSANI	ORA IN BUSTA del fondo PROCESSI POLITICI	NOTE
Relazione Salvotti nel processo Confalonieri e correi (21 febbraio 1823)	39	b. 51	Giussani: “(pezza 2062 del processo di Milano) e cioè contro Castillia Carlo, Arese Francesco, Borsieri Pietro ...”.
Minuta della detta relazione, tutta autografa del Salvotti	40	b. 51	
Relazione Salvotti nel processo contro Orselli Giuseppe, Caporali Pietro Maria, Casali Scipione, Cadolino Giuseppe Maria (17 maggio 1823)	41	b. 54	Giussani: “pezzo 2332 del processo di Milano”. <i>Recte:</i> pezzo 2321
Relazione Salvotti nel processo Bresciano (3 settembre 1823)	42	b. 60	Giussani: “(pezzo 2806 del processo di Milano) e cioè Ducco Ludovico, Dossi Antonio, Dossi Alessandro, Martinengo Colleoni Vincenzo ...”.
Minuta della detta relazione tutta autografa del Salvotti	43	b. 60	Sul piatto: “Referato dell’inquisizione contro i Bresciani”.
Copialettere della Giunta provvisoria di Governo di Alessandria (1821 marzo 11 a 31)	44	b. 35	Pezzo 446 del processo di Milano
Libro cassa di Raffaele Bossi (1820 - 1824)	45		ATTUALMENTE NON REPERITO

II. Registri e volumi della Sezione dell'I.R. Tribunale di Milano incaricata dei processi di alto tradimento

TITOLO	NUMERO GIUSSANI	ORA IN BUSTA del fondo PROCESSI POLITICI	NOTE
“Rubrica dei sentenziati dietro le intraprese inquisizioni dalle cessate Commissioni speciali di Venezia e di Milano”	46		Giussani: “compilata negli anni 1829 – 1830 dall'attuario De Conti in seguito ad ordinanza 29 ag. 1829 della Presidenza del Tribunale Criminale, con riferimento alle singole sentenze, le quali seguono nello stesso volume riprodotte in copia integrale. Va unita nota accompagnatoria del De Conti in data 9 marzo 1830 al Tribunale”. Ora pezzo 26 dell'inv. RE 7/2
Duplicato della precedente “Rubrica” senza però la copia delle sentenze	47		ATTUALMENTE NON REPERITO
“Tassa concernente tutti li sentenziati dipendenti dall'ora cessata I.R. Comm. spec. di Milano”	48		Giussani: “(ossia registro delle partite di debito a carico dei singoli per spese di sentenza e alimentari). Segue copia delle sentenze”. ATTUALMENTE NON REPERITO
“Libro di registro degli arrestati di Stato nelle carceri dell'ergastolo della Casa di correzione di Milano Porta Nuova” dall'11 giugno 1831 al 17 ottobre 1835	49		ATTUALMENTE NON REPERITO
Protocollo della sezione di Tribunale incaricata dei processi di alto tradimento per gli anni 1832 a 1834 (fino al 17 dic.)	50		ATTUALMENTE NON REPERITO
“Quinternetto del sig. barone Schneeberg”	51		Giussani: “Segue sotto il titolo 'Quinternetto del sig. Consigliere

TITOLO	NUMERO GIUSSANI	ORA IN BUSTA del fondo PROCESSI POLITICI	NOTE
(1832 a 1834)			d'appello Zajotti' la continuazione del protocollo di cui al n. prec. dal 17 dic. 1834 al 29 maggio 1835". ATTUALMENTE NON REPERITO
Registro delle risultanze processuali per i processi d'alto tradimento dal 1831 al 1836	52		Giussani: "pag. 1 a 355 (fino a pag. 321 disposte in ordine di lettera iniziale d'alfabeto, da pag. 325 in poi senza ordine". Ora pezzo 28 dell'inv. RE 7/2
Registro come sopra	53		Giussani: "prima redazione - pag. 1 a 182 (vi sono registrati i nomi di mano in mano che si presentavano con riferimento ai numeri d'ordine dei processi)". Ora pezzo 27 dell'inv. RE 7/2
Repertorio di tutti i nomi, sia di inquisiti sia di sospetti ricordati nel precedente registro n. 53 [ora 27]	54	b. 226	
Repertorio per il processo n. 7613, anno 1832 e segg.	55	b. 226	
Protocollo delle sessioni dell'I.R. Trib. Criminale in materia di alto tradimento (1831)	56	b. 223	Giussani: "Precede un indice alfabetico dei nomi. 1831 – fol. 1 a 71"
Protocollo delle sessioni dell'I.R. Trib. Criminale in materia di alto tradimento (1832)	57	b. 223	Giussani: "1832 – fol. 1 a 259 (con indice)"
Protocollo delle sessioni dell'I.R. Trib. Criminale in materia di alto tradimento (1833)	58	b. 223	Giussani: "1833 – fol. 1 a 241 (con indice)"
Protocollo delle sessioni dell'I.R. Trib. Criminale in materia di alto	59	b. 224	Giussani: "1834 genn. a giu.– fol. 1 a 161 (con indice)"

TITOLO	NUMERO GIUSSANI	ORA IN BUSTA del fondo PROCESSI POLITICI	NOTE
tradimento (1834)			
Protocollo delle sessioni dell'I.R. Trib. Criminale in materia di alto tradimento (1834)	60	b. 224	Giussani: "1834 lug. a dic. – fol. 1 a 256 (con indice)"
Protocollo delle sessioni dell'I.R. Trib. Criminale in materia di alto tradimento (1835)	61	b. 224	Giussani: "1835 (pagine n. n. e senza indice)"
Protocollo delle sessioni dell'I.R. Trib. Criminale in materia di alto tradimento (1836)	62	b. 225	Giussani: "1836 (come sopra)"
Protocollo delle sessioni dell'I.R. Trib. Criminale in materia di alto tradimento (1837 - 1838)	63	b. 225	Giussani: "1837 - 1838 (come sopra)"
Protocollo delle sessioni dell'I.R. Trib. Criminale in materia di alto tradimento (1839 - 1846)	63 bis	b. 226	Giussani: "1839 – 1846 (id.)"
Rapporto di causa del commissario inquirente Paride Zajotti nel processo per alto tradimento n. 2593 del 1831	64	b. 115	Giussani: "(ossia contro i detenuti Albinola Giovanni, Argenti Felice, Sgarzolo Giuseppe, D'Adda Camillo, Spinola Andrea) 16 luglio 1833 – pezzo n. 1132 – Vol. I parte I"
Seguito del rapporto come sopra	65	b. 115	Giussani: "pezzo 1132 – Vol. II parte I"
Voto e conchiusi sul rapporto di causa come sopra	66	b. 115	Giussani: "pezzo 1132 – Vol. III parte I"
Rapporto di causa, voto e conchiusi nel processo per alto tradimento n. 2953 del 1831	67	b. 115	Giussani: "(ossia contro i non arrestati: Ordugno de Rosales Gaspare, Bonomi Gaetano, Cigalini Dal Verme Maria, Malacrida Carrozzi Margherita ...) 24 luglio 1833 – pezzo n. 1134 – Vol. IV parte II".

[III] REGISTRI VARI (in RE 7/2 ALTRI REGISTRI)

TITOLO	NUMERO GIUSSANI	ORA IN BUSTA del fondo PROCESSI POLITICI	NOTE
Protocollo del quartier generale austriaco a Novara dal 17 al 28 marzo 1849	68		ATTUALMENTE NON REPERITO
Registro di brevi informazioni su persone che richiedono passaporto (1852)	69		Giussani: “disposto a rubrica”. ATTUALMENTE NON REPERITO
Rubrica di compromessi politici dal 1850 al 1853	70		Giussani: “con riferimento ad un archivio da identificare (vi sono tra gli altri i nomi dei compromessi e dei giustiziati del 6 febbraio e dei processi di Mantova)”. Ora pezzo 29 dell'inv. RE 7/2
Protocollo di Consiglio della Commiss. Speciale di II Istanza dall'ott. 1821 al dic. 1822	71	b. 97	Giussani: “pag. 1 a 410 (trovato alla succursale di S. Eustorgio, fra gli atti del versamento della Corte d'Appello).
Repertorio da identificare	72		Giussani: “(pare si riferisca a processi posteriori al 1849)”. ATTUALMENTE NON REPERITO